Comune di SAN MAURIZIO CANAVESE

Provincia diTorino

Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (PGIP)

Ex Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507
Ex Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285

Norme Tecniche di Attuazione del PGIP – Seconda Variante

Approvato con Delibere del Consiglio Comunale N. 37 del 11.11.2015, n. 51 del 30.07.2018 e Giunta Comunale n___ del __/__/____

Indice

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI....3
Art. 1 Principi generali....3
Art. 2 Quadro normativo di riferimento....3
Art. 3 Campo di applicazione....3
Art. 4 Definizione e classificazione delle strade....3
Art. 5 Definizione e delimitazione del centro abitato....4
Art. 6 Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee....4
Art. 7 Classificazione dei mezzi pubblicitari....5
Art. 8 Classificazione degli impianti pubblicitari....8
Art. 9 Classificazione dei messaggi pubblicitari....8

TITOLO II – LA PUBBLICITA' ESTERNA....9
Capo I – Criteri generali di inserimento....9
Art. 10 Definizione di pubblicità esterna....9
Art. 11 Requisiti generali degli impianti per la pubblicità esterna....9
Art. 12 Caratteristiche tecniche di riferimento degli impianti di pubblicità esterna....9
Art. 13 Disciplina dei Progetti Particolareggiati degli Impianti....10

Capo II – Pubblicità esterna permanente....11
Art. 14 Definizione degli impianti di pubblicità esterna permanente....11
Art. 15 Disciplina di installazione nelle zone omogenee....11
Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna permanente....12

Capo III – Pubblicità esterna temporanea....41
Art. 16 Definizione dei mezzi di pubblicità esterna temporanea....41
Art. 17 Disciplina di installazione nelle zone omogenee....41
Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna temporanea....42

Capo IV – Pubblicità soggetta a particolare regolamentazione....53
Art. 18 Ubicazione nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio....53
Art. 19 Segni orizzontali reclamistici....53
Art. 20 Pubblicità sui veicoli....54
Art. 21 Pubblicità fonica....55
Art. 22 Altre forme di pubblicità....55

TITOLO III – LE AFFISSIONI....59
Capo I – Criteri generali di inserimento....59
Art. 23 Definizione di affissione....59
Art. 24 Requisiti generali degli impianti per le affissioni....59
Art. 25 Caratteristiche tecniche di riferimento degli impianti di affissione....59
Art. 26 Superfici....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
Art. 27 Piano delle pubbliche affissioni....59

Capo II – Pubbliche affissioni....60
Art. 28 Definizione degli impianti per le affissioni pubbliche....60
Art. 29 Disciplina di installazione nelle zone omogenee....60
Schede di applicazione della normativa – Pubbliche affissioni....61

Capo III – Affissioni dirette....66
Art. 30 Definizione degli impianti per le affissioni dirette....66
Art. 31 Disciplina di installazione nelle zone omogenee....66
Schede di applicazione della normativa – Affissioni dirette....67

TITOLO IV – LE INSEGNE DI ESERCIZIO....73
Capo I – Criteri generali di inserimento....73
Art. 32 Definizione di insegna di esercizio....73

Art. 33 Requisiti generali delle insegne di esercizio 73
Art. 34 Caratteristiche tecniche di riferimento delle insegne di esercizio 73
Art. 35 Disciplina di installazione nelle zone omogenee 74
Schede di applicazione della normativa – Insegne di esercizio 75

TITOLO V – NORME AMMINISTRATIVE 83
Capo I – Autorizzazioni, vigilanza e rimozioni 83
Art. 36 Autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni 83
Art. 37 Definizione dell'ufficio incaricato dell'istruttoria e rilascio delle autorizzazioni 83
Art. 38 Istruttoria 83
Art. 39 Modalità per la richiesta delle autorizzazioni 84
Art. 40 Revoca, decadenza, obblighi del titolare dell'autorizzazione 85
Art. 41 Targhette di identificazione 86
Art. 42 Vigilanza 86
Art. 43 Rimozione 86
Art. 44 Piano di repressione dell'abusivismo pubblicitario 87

Capo II – Disposizioni transitorie e finali 87
Art. 45 Norme transitorie 87
Art. 46 Norme finali 88

ALLEGATI 88
1. Cartografia della zonizzazione 88

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Principi generali

Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, successivamente denominato PGIP, individua e classifica le tipologie dei mezzi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade, ne disciplina la loro localizzazione sul territorio comunale tenendo conto delle:

- esigenze di carattere sociale ed economico;
- esigenze di tutela ambientale e paesaggistica;
- esigenze di traffico e di sicurezza della circolazione stradale;
- qualità dell'ambiente e dell'immagine della città;
- rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazione dei mezzi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade.

Art. 2 Quadro normativo di riferimento

Le principali norme di riferimento per la disciplina della materia sono le seguenti:

- Legge 27 dicembre 2019 n. 160, art. 1 commi da 816 a 845 di istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;
- D.lgs. n. 446 del 15/12/1997, art. 52;
- D.lgs. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i. (Nuovo Codice della Strada)
- D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i. (Regolamento di esecuzione e attuazione del C.d.S.)
- D.lgs. n. 360 del 10/09/1993 e s.m.i. (Disposizioni correttive ed integrative al C.d.S.)
- D.P.R. n. 610 del 16/091996 e s.m.i. (Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente il regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo C.d.S.)
- L. n. 472 del 07/12/1999 e s.m.i. (Interventi nel settore dei trasporti)
- D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio) modificato con D.lgs. n. 63 del 26/03/2088
- Direttiva Ministero LLPP del 24/10/2000
- L. n. 120 del 29 luglio 2010 (Disposizioni in materia di sicurezza stradale)
- Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni ed effettuazione del servizio, approvato con deliberazione del C.C. n. 25 del 21/04/1995
- Perimetrazione dei centri abitati ex art. 4 del D.lgs. n. 285 del 30/04/1992, approvata con deliberazione della G.C. n. 345 del 10/06/1994 fatti salvi ulteriori aggiornamenti
- Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, approvato con deliberazione del C.C. n. 15 del 29/04/2021
- Altre fonti generali e regolamentari in materia (direttive, prassi, giurisprudenza, ecc.)

Art. 3 Campo di applicazione

Il PGIP prende atto della delimitazione dei centri abitati, ed individua al suo interno i parametri di deroga alla disciplina del Codice della Strada da applicarsi per l'installazione degli impianti pubblicitari, siano essi collocati su suolo pubblico o privato.

La segnaletica direzionale installata ai sensi dell'art. 134 del D.P.R. 495/92 e s.m.i., non è considerata mezzo pubblicitario[1], per cui il suo utilizzo non è regolamentato dalle norme del PGIP ma esclusivamente da quanto prescritto dal Nuovo Codice della Strada[2].

Le norme contenute nel PGIP non si applicano alla pubblicità effettuata su mezzi di trasporto collettivo compresi il servizio di linea ed i bus-navetta, alla pubblicità non diretta all'utenza veicolare stradale, alla pubblicità non visibile dalle strade,–ai mezzi la cui esposizione sia obbligatoria per legge e al volantinaggio.

Art. 4 Definizione e classificazione delle strade

Le strade sono classificate, riguardo alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali, nei seguenti tipi:

"A" - Autostrade

"Strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e

[1] *Risoluzione Min. Fin. n. 48/E/IV/7/609 del 1 Aprile 1996*
[2] *Art. 39 del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 (Nuovo Codice della Strada)*

contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione."

"B" - Strade extraurbane principali

"Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con elemento due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione."

"C" - Strade extraurbane secondarie

"Strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchina."

"D" - Strade urbane di scorrimento

"Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata entrambe con immissioni ed uscite concentrate."

"E" - Strade urbane di quartiere

"Strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata."

"F" - Strade locali

"Strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata, ai fini di cui al comma 1 art. 2 del Nuovo Codice della Strada, non facente parte degli altri tipi di strade."

"F-bis" – Itinerario ciclopedonale

"Strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole della strada."

L'art. 2, c. 6, del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada) delega agli organi regionali competenti la classificazione delle strade comunali esistenti e di nuova costruzione.

In attesa della classificazione delle strade da parte degli organi preposti, al fine del presente PGIP, le strade del territorio comunale sono classificate sulla base delle rispettive caratteristiche costruttive, come sopra definite.

Ai sensi dell'art. 23, c. 6, del D.lgs. 285/93 (Nuovo Codice della Strada), all'interno dei centri abitati il Comune ha la facoltà di concedere deroghe alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei mezzi pubblicitari, nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale. Le deroghe applicate secondo le modalità sopra richiamate, sono stabilite nelle tabelle delle successive "Schede di applicazione della normativa".

Art. 5 Definizione e delimitazione del centro abitato

È definito centro abitato l'insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada.[3]

Il Comune ha provveduto con deliberazione G.C. n. 345 del 10/06/1994 alla delimitazione del centro abitato, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 285/92 (Nuovo Codice della Strada) e ad essa è allegata idonea cartografia. Sono fatti salvi ulteriori e successivi aggiornamenti che si intenderanno recepiti nel presente piano.

Art. 6 Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee

Il territorio comunale, ai fini della disciplina dell'installazione dei mezzi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade, viene suddiviso, in funzione delle caratteristiche di destinazione d'uso ed ambientali dell'area, nelle seguenti zone omogenee:

Zona A – Zone di particolare attenzione

Sono le aree rappresentate in prevalenza da centri storici ed altre aree nelle quali, ai fini delle installazioni pubblicitarie, si opererà secondo criteri di salvaguardia. Evidenziata in colore rosso nell'allegata cartografia dell'azzonamento.

Zona B – Zona a prevalente destinazione residenziale

[3] *Art. 3, c. 1, D.lgs. 285/92*

Corrisponde alla perimetrazione dei centri abitati e rappresenta un'area caratterizzata da un tessuto edilizio composito, prevalentemente residenziale. Le aree ricomprese in tale zona non presentano particolari esigenze di regolamentazione dal punto di vista dell'inserimento di mezzi pubblicitari in ambiente stradale. Eventuali e successive modifiche alla perimetrazione del centro abitato o dei vincoli ad esso collegati sono automaticamente recepite dal presente PGIP e dall'allegata cartografia, fatte salve le opportune verifiche e precisazioni interpretative da parte del Comune. Evidenziata in colore giallo nell'allegata cartografia dell'azzonamento.

ZONA C - Zone a prevalente destinazione industriale, commerciale, artigianale
Sono le zone contraddistinte dalla presenza prevalente di insediamenti per il terziario (commercio, servizi, ecc.) nonché le zone con insediamenti consolidati a destinazione prevalentemente produttiva (industria, artigianato). Evidenziata in colore blu nell'allegata cartografia dell'azzonamento.

Zone esterne alle zone omogenee individuate
Fuori dal centro abitato, nelle aree non individuate da zone omogenee, l'installazione di mezzi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade è regolamentata dall'art. 23 D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285, dagli artt. da 47 a 59 del DPR 16 dicembre 1992 n. 495 e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché da altre norme di tipo sovraordinato.
I mezzi pubblicitari da collocare lungo ed in vista delle strade nelle zone situate al di fuori del centro abitato, saranno sottoposti al rispetto della normativa prevista dal Nuovo Codice della Strada ed alle eventuali prescrizioni individuate dal PGIP, nel caso in cui rientrino anche in altre zone omogenee come sopra definite.

Art. 7 Classificazione dei mezzi pubblicitari

Con la denominazione di mezzo pubblicitario in ambiente stradale si intende ogni forma di comunicazione rivolta al pubblico, fisicamente effettuata a mezzo di strutture o manufatti collocati lungo o in vista delle strade, prevalentemente rivolta al traffico veicolare. I mezzi pubblicitari così definiti sono classificati in funzione della loro tipologia, come da art. 47 del D.P.R. 495/92 e s.m.i.. Al fine di meglio definire le diverse tipologie di mezzi, la classificazione individuata dal presente PGIP articola ulteriormente la classificazione principale di cui al citato articolo, definendo pertanto la seguente classificazione:

1. Preinsegna (art. 47 c. 2 D.P.R. 495/92)
"Scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola faccia o su entrambe le facce, supportato da idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 km. È ammesso l'abbinamento sulla stessa struttura di sostegno di un numero massimo di sei preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che le stesse abbiano le stesse dimensioni e costituiscano oggetto di un'unica autorizzazione. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

1.1 Preinsegna
Come da definizione dell'art. 47 c. 2 D.P.R. 495/92.
1.2 Preinsegna formato ridotto
Mezzo di dimensioni ridotte integrato da freccia direzionale, destinato ad una fruizione prevalentemente pedonale, utilizzabile per l'indicazione commerciale/artigianale/servizio ubicata in traverse rispetto dell'asse principale. Tali mezzi dovranno riportare solo il nome e la tipologia dell'attività, senza ulteriori messaggi di carattere pubblicitario. La struttura può essere completata con uno spazio per lo stemma ed il nome del Comune. È ammesso l'abbinamento sulla stessa struttura di sostegno di un numero massimo di dieci preinsegne per ogni senso di marcia, a condizione che le stesse abbiano le stesse dimensioni e costituiscano oggetto di un'unica autorizzazione.

2. Cartello (art. 47 c. 4 D.P.R. 495/92)
"Manufatto bidimensionale supportato da un'idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti, adesivi, ecc. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta".

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

2.1 Cartello
Come da definizione dell'art. 47 c. 4 D.P.R. 495/92

2.2 Tabella
Mezzo bidimensionale monofacciale vincolato ad una costruzione in muratura o altro elemento esistente, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari sia direttamente sia mediante utilizzo di altri elementi quali manifesti cartacei o simili. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

3. Striscione, locandina, stendardo (art. 47 c. 5 D.P.R. 495/92)
"Si definisce striscione, locandina e stendardo l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidezza, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa. Può essere luminoso per luce indiretta. La locandina, se posizionata sul terreno può essere realizzata anche in materiale rigido."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

3.1 Striscione
Mezzo bidimensionale mono o bifacciale privo di rigidezza, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari in occasione di manifestazioni o spettacoli, con esposizione della durata massima di 90 giorni, variabile e non limitata al solo periodo di svolgimento della manifestazione, spettacolo, o iniziativa a cui si riferisce. Da rimuovere entro le 24 ore successive allo scadere dell'autorizzazione o 48 se il giorno successivo è festivo. Realizzato in materiale plastico (pvc) o in tela di cotone, senza aggiunte di carta o materiali non resistenti agli agenti atmosferici. Installato trasversalmente o parallelamente alla sede stradale a mezzo di cavi di fissaggio a parete o appositi supporti. Può essere luminoso per luce indiretta.
3.2 Locandina
Mezzo bidimensionale mono o bifacciale privo di rigidezza, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari in occasione di manifestazioni, spettacoli, oltre che per il lancio di iniziative commerciali, con esposizione limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, spettacolo, o iniziativa a cui si riferisce oltreché alla settimana precedente e alle 24 ore successive allo stesso o 48 se il giorno successivo è festivo. Se posizionato sul terreno può essere realizzato anche in materiale rigido. Può essere luminoso per luce indiretta.
3.3 Stendardo
Mezzo bidimensionale mono o bifacciale privo di rigidezza, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari in occasione di manifestazioni, spettacoli, oltre che per il lancio di iniziative commerciali, con esposizione della durata massima di 90 giorni, variabile e non limitata al solo periodo di svolgimento della manifestazione, spettacolo, o iniziativa a cui si riferisce. Da rimuovere entro le 24 ore successive allo scadere dell'autorizzazione o 48 se il giorno successivo è festivo. Realizzato in materiale plastico (pvc) o in tela di cotone, eventualmente dotato di un'apposita tasca per la collocazione di un manifesto cartaceo. Può essere luminoso per luce indiretta.

4. Segni orizzontali reclamistici (art. 47 c. 6)
"Si definisce segno orizzontale reclamistico la riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli, di marchi, finalizzati alla diffusione di messaggi pubblicitari propagandistici."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

4.1 Segno orizzontale reclamistico
Come da definizione dell'art. 47 c. 6 D.P.R. 495/92

5. Impianto pubblicitario di servizio (art. 47 c. 7)
"Si definisce impianto pubblicitario di servizio qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapedonali, cestini, panchine, orologi o simili) recante uno spazio pubblicitario che può essere anche luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

5.1 Pensilina
Mezzo bidimensionale integrato a pensilina di attesa, struttura avente come scopo primario quello di proteggere l'utenza in attesa dell'autobus o altri mezzi di trasporto, ad essa rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale ed interessa le pareti perimetrali della pensilina. Può essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.
5.2 Palina di fermata mezzi di trasporto

Mezzo bidimensionale integrato a palina di fermata dei mezzi di trasporto, struttura avente per scopo primario quello di segnalare ed informare l'utenza sulle fermate e sugli orari, ad essa rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

5.3 Orologio

Mezzo bidimensionale integrato a orologio montato su struttura propria oppure a parete, ad essa rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

5.4 Cestino portarifiuti

Mezzo bidimensionale integrato a cestino portarifiuti, ad esso rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

5.5 Transenna parapedonale

Mezzo bidimensionale integrato a transenna parapedonale, struttura avente per scopo primario quello di proteggere i pedoni, ad essa rigidamente vincolato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

5.6 Impianto informativo

Mezzo bidimensionale integrato a struttura avente come scopo primario la fornitura di informazioni relative alla conoscenza del territorio comunale, delle sue risorse artistiche, paesaggistiche, culturali, infopoint, ecc. Eventualmente corredato di planimetria del territorio. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

6. Impianti di pubblicità o propaganda (art. 47 c. 8)

"Si definisce impianto di pubblicità o propaganda qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo definizioni precedenti, né come insegna di esercizio, né come preinsegna, né come cartello, né come striscione, locandina o stendardo, né come segno orizzontale reclamistico, né come impianto pubblicitario di servizio. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

6.1 Impianto di pubblicità e propaganda

Qualsiasi mezzo non rientrante nelle classificazioni come individuate in precedenza, avente una o più facciate per l'esposizione di messaggi pubblicitari o propagandistici. Dotato di apposita struttura di sostegno, tipicamente appoggiato al terreno e non solidamente ancorato in via definitiva, finalizzato alla diffusione di messaggi a carattere socio-culturale, commerciali, ecc. mediante esposizione diretta di pannelli serigrafati o stampati oppure di elementi come manifesti o simili. Il mezzo può essere contenere una o più facciate, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

6.2 Bacheca

Mezzo bidimensionale caratterizzato da uno spazio per l'esposizione dei messaggi accessibile anche a mezzo di un'anta frontale trasparente, finalizzata a contenere al suo interno messaggi o informazioni relative all'attività di enti pubblici e associazioni varie, all'esposizione di programmi per iniziative culturali, religiose, sportive, di pubblico interesse e simili. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

6.3 Impianto a messaggio variabile o led luminosi

Mezzo bidimensionale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno oppure a parete, caratterizzato dalla presenza di un cassonetto specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi variabili. La variabilità può essere realizzata mediante il movimento del messaggio e/o delle immagini trasmesse. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

6.4 Mezzo pittorico

Mezzo bidimensionale realizzato con materiale di qualsiasi natura avente come elemento caratterizzante una grande superficie occupante, ad esempio, tutta la superficie di ponteggi o recinzioni di cantiere o altre strutture in elevazione, ed a questi opportunamente ancorato. Il mezzo può essere mono o bifacciale, luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta. Si suddivide in:

- Mezzo pittorico con decorazione artistica
  Dovrà riportare in via preferenziale o il prospetto dell'edificio oggetto dell'intervento o l'immagine di un'opera d'arte che ha attinenza con l'edificio o un'immagine con alto contenuto artistico. Il messaggio pubblicitario sarà inserito organicamente nella gigantografia e dovrà essere circoscritto in un riquadro che lo astrae da tutta la superficie dell'impianto; dovrà essere posizionato nella parte inferiore dell'impianto e dovrà occupare una superficie non superiore al 20% della superficie totale della facciata del mezzo.
- Mezzo pittorico con decorazione pubblicitaria
  Il messaggio pubblicitario può interessare tutta la superficie disponibile o solo una parte di esso.

7. Insegna di esercizio (art. 47 c. 1)

"Si definisce insegna di esercizio la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta."

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

7.1 Insegna di esercizio in aderenza e/o su edificio

Mezzo bidimensionale monofacciale o bifacciale vincolato ad una costruzione in muratura o altro elemento esistente (recinzioni, cancellate, muri, pareti cieche, ecc.), installato nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. In base alla collocazione può essere a bandiera (orizzontale o verticale) o frontale ma comunque in aderenza ad una costruzione esistente, frontale, a tetto o su pensilina. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

7.1 Insegna di esercizio su struttura propria

Mezzo dotato di apposita struttura di sostegno installato nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

Art. 8 Classificazione degli impianti pubblicitari

Con la denominazione di impianto pubblicitario si intende ogni struttura adibita al contenimento dei mezzi pubblicitari come in precedenza classificati. Gli impianti pubblicitari considerati dal PGIP sono classificati, in funzione della durata del periodo di collocazione, nelle seguenti categorie:

Impianti Permanenti

Appartengono a questa categoria gli impianti pubblicitari la cui collocazione ha una durata non dipendente da uno specifico evento riportato nel messaggio pubblicitario e comunque superiore a 90 gg. consecutivi per ciascuna autorizzazione rilasciata.

Impianti Temporanei

Appartengono a questa categoria gli impianti ovvero le strutture la cui collocazione è esplicitamente finalizzata all'esposizione di mezzi di pubblicità relazionati a speciali eventi di durata limitata (fino a 90 gg. di esposizione consecutivi) quali manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere, vendite, offerte promozionali, ecc... La collocazione di questa categoria di impianti, che possono essere anche solidamente ancorati al suolo o ad altre strutture in elevazione, è però ammessa solo ed unicamente per il periodo di svolgimento della manifestazione o evento a cui si riferiscono, oltre che per un periodo massimo di un mese precedente ed alle 24 ore successive all'evento stesso, o 48 se il giorno successivo è festivo.

Art. 9 Classificazione dei messaggi pubblicitari

Un'ultima classificazione dei mezzi pubblicitari identifica gli stessi in funzione del tipo di messaggio esposto, ovvero:

Istituzionali / Sociali o comunque privi di rilevanza economica

Appartengono a questa categoria i mezzi preposti alla comunicazione, informazione e diffusione di messaggi o iniziative di pubblico interesse, normalmente effettuati da enti pubblici o di diritto pubblico o da altre organizzazioni (associazioni, circoli, ecc.… regolamentati da statuto) comunque esercitanti attività senza fine di lucro.

Commerciali

Sono tutti i mezzi pubblicitari adibiti all'esposizione di messaggi pubblicitari, ovvero intesi alla divulgazione di informazioni, comunicazioni e quant'altro destinato alla promozione di un'attività, di un prodotto o un servizio avente fine di lucro.

I messaggi pubblicitari esposti su tutto il territorio comunale dovranno assolutamente considerare i principi di rispetto della dignità, del pubblico pudore, della decenza e del contesto urbano nel quale il messaggio è esposto. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non rilasciare autorizzazioni per tutte quelle situazioni che rappresentino motivazione di oltraggio ai principi di cui sopra.

Sull'intero territorio non è consentita la collocazione di impianti pubblicitari privi di messaggio o con messaggi finalizzati a promuovere la disponibilità dello spazio pubblicitario stesso (ad esempio - a titolo esemplificativo e non limitativo - diciture come "spazio disponibile" oppure "per questa pubblicità rivolgersi a…" o altre simili).

TITOLO II – LA PUBBLICITA' ESTERNA

Capo I – Criteri generali di inserimento

Art. 10 Definizione di pubblicità esterna

Con il termine "pubblicità esterna" si identificano gli impianti pubblicitari, sia collocati su suolo pubblico sia su suolo privato, utilizzati per la diffusione di messaggi pubblicitari di tipo commerciale o istituzionale e non classificati come impianti per il servizio delle pubbliche affissioni, di cui al Titolo III, o come insegne di esercizio di cui al Titolo IV.

Art. 11 Requisiti generali degli impianti per la pubblicità esterna

Gli impianti di pubblicità esterna dovranno rispondere a requisiti minimi in termine di sicurezza, decoro e funzionalità. Gli impianti di pubblicità esterna dovranno essere progettati, realizzati e posati in opera in modo tale da non arrecare pericolo o disturbo alla sicurezza stradale, sia veicolare che pedonale.

Dal punto di vista estetico, gli impianti pubblicitari dovranno essere progettati in modo tale che sia la scelta dei materiali che dei colori e della grafica del messaggio, rispettino il contesto architettonico, paesaggistico ed ambientale nel quale saranno collocati.

Gli impianti pubblicitari dovranno avere anche requisiti di funzionalità riferiti soprattutto alla semplicità di manutenzione degli stessi, elemento essenziale affinché il deterioramento naturale o accidentale degli stessi non sia causa di degrado della struttura ed il conseguente peggioramento dell'immagine del contesto urbano.

Al fine di evitare eccessive concentrazioni di impianti sulla stessa strada, quartiere, zona, su suolo o edifici pubblici e privati, relativamente alle situazioni denominate dal PGIP "aggregati di impianti", ancorché nel rispetto delle prescrizioni tecniche e delle distanze tra impianti così come stabilite nelle successive schede di applicazione della normativa, sarà facoltà della Giunta Comunale valutare il grado di affollamento esistente – tenuto conto anche delle domande in corso di istruttoria e delle dichiarazioni pervenute - e, se il caso e nel pubblico interesse, adottare apposito provvedimento di divieto di installazione di nuovi impianti pubblicitari. Tale provvedimento rappresenterà valido titolo per il competente ufficio per il diniego dell'autorizzazione amministrativa o l'inibizione delle esposizioni oggetto di mera dichiarazione.

Art. 12 Caratteristiche tecniche di riferimento degli impianti di pubblicità esterna

Gli impianti di pubblicità esterna dovranno rispondere a caratteristiche tecniche minime in merito alle specifiche strutturali, costruttive ed estetiche.

Le strutture (supporti, montanti e/o sostegni in genere) dovranno essere realizzate preferibilmente in metallo e devono avere capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti e più in generale a tutti i fenomeni ai quali possono essere sottoposti in ogni condizione di esercizio, senza che ciò costituisca elemento di instabilità o deformazione dell'impianto stesso.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed altri carichi dovuti ad agenti naturali; devono essere saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi che le compongono.

L'installazione dovrà comunque avvenire in modo tale da consentire la rimozione dell'impianto, anche temporaneamente e/o il riposizionamento senza alterare lo stato dei luoghi e/o richiedere importanti manomissioni del fondo stradale.

Qualora le strutture di sostegno e di fondazione costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera è regolamentata da specifiche norme, l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

Gli impianti pubblicitari eventualmente composti da ante apribili, quali ad esempio le bacheche, dovranno essere tamponate con materiali antisfondamento e di adeguato spessore al fine di garantire la necessaria resistenza agli urti ed atti vandalici.

Nei casi in cui l'impianto pubblicitario, per lo svolgimento delle sue funzioni, fosse dotato di un impianto elettrico, questo deve essere progettato e realizzato in modo tale da garantire la massima sicurezza verso scariche elettriche accidentali e rispondere alle norme CEI in materia ed essere conforme alle disposizioni espresse dal D.M. n. 37 del 22/01/2008, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte. In ogni caso nessun impianto potrà avere luce intermittente, né di intensità luminosa superiore a 150 candele/ mq, o che comunque provochi abbagliamento. Gli impianti luminosi dovranno inoltre rispettare le vigenti normative in materia di risparmio energetico e di lotta all'inquinamento luminoso. Non sono consentite proiezioni di laser o altri tipi di raggi luminosi emessi da proiettori rivolti verso l'orizzonte celeste. Ogni eventuale scavo che si renda necessario eseguire per l'esecuzione di collegamenti o altri tipi di allacciamenti tecnologici, sarà a carico del richiedente il quale si impegna a ripristinare lo "status quo ante" dei luoghi effettuando i lavori necessari ed a regola d'arte. A garanzia della corretta esecuzione delle opere di ripristino

potrà essere richiesta polizza fidejussoria da svincolare a fine lavori con dichiarazione di conformità dell'ufficio competente individuato dalla Giunta Comunale.
Tutti gli impianti devono avere sagoma rettangolare, che in ogni caso non può essere quella di disco, triangolo o ottagono.
Gli impianti pubblicitari, in particolar modo striscioni e stendardi, oltre a dover essere costruiti con materiali non deperibili, dovranno essere saldamente ancorati ad apposite strutture di sostegno in modo tale che non si verifichi "l'effetto vela".
Al fine di garantire un sufficiente decoro urbano e di evitare fenomeni di vero e proprio inquinamento estetico e visivo con il proliferare di esposizioni pubblicitarie improvvisate, incontrollate e disordinate è espressamente vietato utilizzare come supporti per la pubblicità, anche temporanea, o per altre finalità:

- elementi di arredo urbano quali fioriere, panchine, parapetti, balaustre stradali e simili;
- i balconi, le finestre e i parapetti delle terrazze degli edifici privati ad eccezione delle esposizioni occasionali che reclamizzino eventi culturali, religiosi, sociali, patriottici e simili e che andranno rimossi a conclusione degli stessi;
- le inferriate, le serrande, le colonne di porticati e simili, degli edifici privati;
- i cassonetti dei rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata, le grondaie, le cabine elettriche, i tubi esterni, gli alberi, le siepi, piante e simili.

Art. 13 Disciplina dei Progetti Particolareggiati degli Impianti

Il progetto particolareggiato è un progetto redatto in scala adeguata e con tutti gli elaborati necessari, funzionale ad individuare le caratteristiche di progettazione ed installazione di impianti pubblicitari nell'ambito del territorio cittadino o in parti omogenee dello stesso per fornire una soluzione complessiva in relazione ad una tematica predeterminata. Il progetto dovrà essere accompagnato da una dettagliata relazione tecnica riferita:

- all'analisi della parte di territorio cui lo stesso è riferito;
- ai singoli siti oggetto degli interventi con precisa descrizione dello stato attuale dei luoghi;
- alle proposte di inserimento dei mezzi pubblicitari sia in termini di caratteristiche degli stessi sia in termini di impatto nei confronti dei singoli siti che si intendono utilizzare.

Il progetto particolareggiato, ove necessario, può riguardare proprietà di terzi comunque visibili e fruibili dal territorio urbano. Il progetto acquista comunque valenza coattiva a seguito della sua adozione da parte dell'Amministrazione.
Il progetto particolareggiato costituisce documentazione obbligatoria per il rilascio dell'autorizzazione per l'installazione di impianti pubblicitari nei seguenti casi:

- installazioni di mezzi di pubblicità esterna abbinati ad elementi di arredo urbano ovvero impianti pubblicitari di servizio;
- installazioni di mezzi di pubblicità esterna di tipo innovativo o tecnologicamente avanzati;
- installazioni di mezzi di pubblicità esterna in zona A e zone ricadenti in ambiti vincolati o di particolare pregio paesaggistico, storico e/o ambientale.

Al fine di attuare una corretta distribuzione degli impianti pubblicitari nonché un graduale riordino degli stessi, il Comune predispone – o può approvare, qualora l'iniziativa provenga da parte privata – progetti particolareggiati degli impianti per ambiti urbani omogenei o per tipologie di impianti pubblicitari con caratteristiche simili.
In caso di interventi pubblici per la ristrutturazione di ambiti urbani potranno essere impartite, anche mediante progetti particolareggiati di iniziativa pubblica, ovvero privata, prescrizioni vincolanti per il rifacimento degli impianti pubblicitari esistenti e/o delle insegne di esercizio, al fine di garantire un riordino nel nuovo contesto urbano.
Nell'ambito dei progetti particolareggiati potranno essere proposti impianti anche di tipologie diverse da quelle previste dal presente PGIP purché la scelta sia motivata e rispetti i principi di tutela delle caratteristiche storiche, ambientali, funzionali e di immagine del territorio comunale, nonché di diffusione equilibrata e ordinata degli impianti stessi.
L'autorizzazione di un progetto particolareggiato sarà emessa e formalizzata con apposito atto deliberativo della Giunta Comunale, di volta in volta formulato sulla base degli impegni assunti, con il quale si individueranno gli obblighi ed i diritti delle parti e la durata dell'accordo che, in deroga alle norme del presente PGIP, potrà essere anche superiore al periodo di norma previsto, per le singole autorizzazioni, in anni tre. Tutto ciò anche con il fine di permettere l'ammortamento dell'investimento eventualmente richiesto in controprestazione e con il fine di completare l'esecuzione del progetto anche per gli elementi, lavori o servizi non direttamente connessi all'esposizione di spazi pubblicitari.
La decadenza dei provvedimenti di accordo e stipula tra le parti in caso di progetti particolareggiati, determinerà automaticamente la constatazione di abusivismo per l'impiantistica pubblicitaria installata negli ambiti in argomento con la conseguente applicazione della disciplina sanzionatoria di cui alla normativa vigente.
In base ai principi generali della disciplina dei progetti particolareggiati, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di valutare un eventuale impiego di sostegni, supporti o spazi annessi a strutture di impianti tecnologici

di proprietà comunale o di altro ente/gestore (ad esempio, pali dell'illuminazione, cabine telefoniche, sportelli di centraline, ecc.) regolandone l'utilizzo a mezzo di apposita convenzione disciplinante l'esposizione di materiale pubblicitario e trattandone l'eventuale controprestazione. È inoltre riservata all'Amministrazione Comunale la facoltà di stipulare con Enti o Aziende Private, convenzioni di sponsorizzazione disciplinanti speciali iniziative quali, ad esempio, la cura di aree verdi. In tali casi, ai convenzionati, potrà essere concessa l'esposizione di mezzi pubblicitari nelle aree interessate, in quantità, caratteristiche e dimensioni idonee, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, comunque nel rispetto dei principi generali di cui al presente Piano.

Capo II – Pubblicità esterna permanente

Art. 14 Definizione degli impianti di pubblicità esterna permanente

Gli impianti di pubblicità esterna, la cui installazione è ammessa con durata di esposizione permanente dal PGIP, sono i seguenti:

Art. 47 D.P.R. 495/92	Art. 7 PGIP	Descrizione mezzo
comma 2	1.1	Preinsegna
	1.2	Preinsegna formato ridotto
comma 4	2.1	Cartello
	2.2	Tabella
comma 7	5.1	Pensilina
	5.2	Palina di fermata mezzi di trasporto
	5.3	Orologio
	5.4	Cestino portarifiuti
	5.5	Transenna parapedonale
	5.6	Impianto informativo
comma 8	6.1	Impianto di pubblicità e propaganda
	6.2	Bacheca
	6.3	Impianto a messaggio variabile o led luminosi
	6.4	Mezzo pittorico

Art. 15 Disciplina di installazione nelle zone omogenee

Sulla base delle zone omogenee, come individuate all'art. 6 del PGIP, è ammessa l'installazione di impianti di pubblicità esterna permanente nel rispetto di quanto indicato nelle successive "Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna permanente".

Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna permanente

Legenda simboli e sigle		
n.a.	=	Non ammesso / Non ammessa
-	=	Nessun valore previsto
//	=	Impianto collocato parallelamente al senso di marcia dei veicoli
⊥	=	Impianto collocato perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

1.1
PREINSEGNA
Pubblicità Esterna Permanente

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) *Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4*
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.16	Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o con diciture del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a…", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Inesistente	Non Ammesso	Inesistente	Ammesso	Inesistente	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 1,875 per facciata (6 preinsegne, oggetto di unica autorizzazione)	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	m 1,25 x 0,25 Forma rettangolare La base deve sempre essere il lato maggiore del rettangolo	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Non ammessa	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)														
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**				
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3	
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15 [4]	20	25[4]	25	15 [4]	20	25[4]	25	
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	20[4]	30	50[4]	50	15[4]	25	50[4]	50	
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10[4]	15	25[4]	25	5[4]	10	25[4]	25	
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	15	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25	
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10[4]	15	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25	
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10[4]	10	100[4]	100	10[4]	25	100[4]	100	
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	15	50	50	5	15	50	50	
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10	10	25	25	5	10	25	25	
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5[4]	5	100[4]	100	5[4]	5	100[4]	100	
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	50[4]	50	15[4]	20	50[4]	50	
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10[4]	15	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25	

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Inesistente	Non Ammesso	Inesistente	Ammesso	Inesistente	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 1,875 per facciata (6 preinsegne, oggetto di unica autorizzazione)	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	m1,25 x 0,25 Forma rettangolare La base deve sempre essere il lato maggiore del rettangolo	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Non ammessa	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25[4]	100[4]	100	25[4]	25[4]	100[4]	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50[4]	50[4]	250[4]	250	50[4]	50[4]	250[4]	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25[4]	150[4]	150	25[4]	25[4]	150[4]	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25[4]	150[4]	150	25[4]	25[4]	150[4]	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25[4]	100[4]	100	25[4]	25[4]	100[4]	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100[4]	100[4]	100[4]	100	100[4]	100[4]	100[4]	100
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100[4]	100[4]	100[4]	200	100[4]	100[4]	100[4]	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)

Rif. **Limitazione**

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

D.8 È ammesso l'abbinamento sulla stessa struttura di un numero massimo di sei (6) preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che abbiano le stesse dimensioni e la stessa autorizzazione (Art. 48 c. 3 D.P.R. 495/92). Non è ammessa la ripetizione dello stesso messaggio sullo stesso impianto.

D.9 Ammessa se installata entro un raggio di 5 km dalla sede dell'attività

D.10 All'esterno dei centri abitati è ammesso, ad una distanza prima dalle intersezioni non superiore a m 500, il posizionamento in deroga alle distanze minime di cui all'art. 51 c. 2 lett. b-c-d-e-f-h del D.lgs. 285/92 (distanze C.9, C.10, C.11, C.12, C.13 e C.15)

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

[3] Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

[4] Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

1.2
PREINSEGNA FORMATO RIDOTTO
Pubblicità Esterna Permanente

Sezione A - Divieti

Rif. **Divieto**

A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)

A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4

A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. **Divieto**

A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o con diciture del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a…", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Ammesso	Non ammesso	Non ammesso	Non ammesso	Non ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 0,75 per facciata	PGIP
B.3	Dimensioni	Zona A – m 0,6 x 0,125	PGIP
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	min. m 0,75 dal marciapiede. Non deve essere collocato in elevazione su marciapiede e non deve intralciare il passaggio pedonale	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Non ammessa	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	0,5	0,5	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	5[4]	10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	5[4]	10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	5[4]	10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.13	Prima dei segnali di indicazione	5[4]	10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.14	Dopo i segnali di indicazione	5[4]	10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	5[4]	5	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.16	Prima delle intersezioni	1	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.17	Dopo le intersezioni	1	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-[4]	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.19	Prima degli impianti semaforici	1[4]	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B.20	Dopo gli impianti semaforici	1[4]	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Non ammesso	Non Ammesso	Non ammesso	Non ammesso	Non ammesso	Non ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	n.a.	
C.3	Dimensioni	n.a.	
C.4	Caratteristiche strutturali	n.a.	
C.5	Presenza del colore rosso	n.a.	
C.6	Bordo inferiore da banchina	n.a.	
C.7	Luminosità	n.a.	
C.8	Variabilità messaggio	n.a.	

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Sezione D - Limitazioni

Rif.	**Limitazione**
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.8	È ammesso l'abbinamento sulla stessa struttura di un numero massimo di dieci (10) preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che abbiano la stessa autorizzazione (Art. 48 c. 3 D.P.R. 495/92)

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

[3] Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

[4] Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

2.1
CARTELLO
Pubblicità Esterna Permanente

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) *Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4*
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.16	Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o con diciture del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a…", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 1,5 per facciata Zona B/C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A – massimo m 1,5 di base Zona B/C – m 3 x 2 oppure m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 2 x 3 oppure m 1,5 X 2 oppure m 1 x 1,5; Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso (vedi "Impianto a messaggio variabile")	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	0,5	0,5	3	3	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	-	-	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	50[4]	50	30[4]	40	50[4]	50	20[4]	30	50[4]	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	100[4]	100	30[4]	30	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	50	50	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	25	25	15	20	25	25	15	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	100[4]	100	50[4]	50	100[4]	100	50[4]	50	100[4]	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	50[4]	50	35[4]	45	50[4]	50	35[4]	45	50[4]	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	m 3 x 2 oppure m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 2 x 3 oppure m 1,5 X 2 oppure m 1 x 1,5; forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso (vedi "Impianto a messaggio variabile")	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	25[4]	25[4]	100[4]	100	25[4]	25[4]	100[4]	100	25[4]	25[4]	100[4]	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50[4]	50[4]	250[4]	250	50[4]	50[4]	250[4]	250	50[4]	50[4]	250[4]	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25[4]	25[4]	150[4]	150	25[4]	25[4]	150[4]	150	25[4]	25[4]	150[4]	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25[4]	25[4]	150[4]	150	25[4]	25[4]	150[4]	150	25[4]	25[4]	150[4]	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25[4]	25[4]	100[4]	100	25[4]	25[4]	100[4]	100	25[4]	25[4]	100[4]	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100[4]	100[4]	100[4]	100	100[4]	100[4]	100[4]	100	100[4]	100[4]	100[4]	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100[4]	100[4]	100[4]	200	100[4]	100[4]	100[4]	200	100[4]	100[4]	100[4]	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Rif. **Limitazione**

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

[3] Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

[4] Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

2.2
TABELLA
Pubblicità Esterna Permanente

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) *Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4*
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.16	Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o con diciture del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a…", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 1,5 per facciata Zona B/C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A – massimo m 1,5 di base Zona B/C – m 3 x 2 oppure m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 2 x 3 oppure m 1,5 X 2 oppure m 1 x 1,5; Forma rettangolare – Spessore massimo cm 15	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,80	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso (vedi "Impianto a messaggio variabile")	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	-	-	3	3	1	1	3	3	1	1	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	-	-	-[4]	25	-[4]	20	-[4]	25	-[4]	20	-[4]	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-[4]	50	-[4]	40	-[4]	50	-[4]	30	-[4]	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-[4]	25	-[4]	20	-[4]	25	-[4]	20	-[4]	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-[4]	25	-[4]	20	-[4]	25	-[4]	20	-[4]	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-[4]	25	-[4]	20	-[4]	25	-[4]	20	-[4]	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-[4]	100	-[4]	30	-[4]	100	-[4]	25	-[4]	100
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	50	50	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	25	25	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-[4]	100	-[4]	50	-[4]	100	-[4]	50	-[4]	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-[4]	50	-[4]	45	-[4]	50	-[4]	45	-[4]	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-[4]	25	-[4]	20	-[4]	25	-[4]	15	-[4]	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	m 3 x 2 oppure m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 1 – m 2 x 3 oppure m 1,5 X 2 oppure m 1 x 1,5; forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso (vedi "Impianto a messaggio variabile")	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	25[4]	25[4]	100[4]	100	-[4]	25	-[4]	100	-[4]	25	-[4]	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50[4]	50[4]	250[4]	250	-[4]	50	-[4]	250	-[4]	50	-[4]	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25[4]	25[4]	150[4]	150	-[4]	25	-[4]	150	-[4]	25	-[4]	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25[4]	25[4]	150[4]	150	-[4]	25	-[4]	150	-[4]	25	-[4]	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25[4]	25[4]	100[4]	100	-[4]	25	-[4]	100	-[4]	25	-[4]	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100[4]	100[4]	100[4]	100	-[4]	100	-[4]	100	-[4]	100	-[4]	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100[4]	100[4]	100[4]	200	-[4]	100	-[4]	200	-[4]	100	-[4]	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	**Limitazione**
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

[3] Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

[4] Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea.

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

5.1
PENSILINA
Pubblicità Esterna Permanente

Sezione A - Divieti

Rif. **Divieto**

A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)

A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4

A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. **Divieto**

A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o con diciture del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a…", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 3 complessivi Zona C – massimo mq 6 complessivi	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B - Massimo m 1 x 1,4 per facciata Zona C - Massimo m 1,4 x 2 per facciata Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)														
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**				
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 6 complessivi	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Massimo m 1,4 x 2 per facciata Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)														
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**				
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	
C.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

Rif. **Limitazione**

D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

D.16 I mezzi possono occupare al massimo una delle pareti perpendicolari al senso di marcia ed opposta al senso di provenienza del mezzo pubblico, sempre che non rappresenti ostacolo alla circolazione pedonale. Nel caso in cui la superficie complessiva utilizzata superi il valore di mq 3, l'impianto non è più da considerare impianto pubblicitario di servizio e pertanto dovrà rispettare le prescrizioni previste per l'impianto a cui può essere assimilabile, ovvero il "2.1 Cartello"

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

5.2
PALINA DI FERMATA MEZZI DI TRASPORTO
Pubblicità Esterna Permanente

Sezione A - Divieti

Rif. **Divieto**

A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)

A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4

A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. **Divieto**

A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o con diciture del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a…", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 0,7 per facciata Zona C – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona B – m 0,7 x 1 ZONA C – m 0,7 x 1 oppure m 1 x 1,4 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 0,7 per facciata Zona C – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B – m 0,7 x 1 Zona C – m 0,7 x 1 oppure m 1 x 1,4 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

Rif. **Limitazione**

D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

D.17 Lo spazio pubblicitario occupa la parte del mezzo opposta al senso di provenienza del mezzo pubblico, sempre che non rappresenti ostacolo alla circolazione pedonale. Nel caso in cui la superficie complessiva utilizzata superi il valore previsto nelle rispettive zone omogenee, l'impianto non è più da considerare impianto pubblicitario di servizio e pertanto dovrà rispettare le prescrizioni previste per l'impianto a cui può essere assimilabile, ovvero il "2.1 Cartello"

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

5.3
OROLOGIO
Pubblicità Esterna Permanente

Sezione A - Divieti

Rif. **Divieto**

A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)

A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4

A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. **Divieto**

A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o con diciture del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a…", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	m 0,7 x 0,5 oppure m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	0,5	0,5	1	1	0,5	0,5	1	1	0,5	0,5	1	1
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	m 0,7 x 0,5 oppure m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	**Limitazione**
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

5.4
CESTINO PORTARIFIUTI
Pubblicità Esterna Permanente

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) *Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4*
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.16	Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o con diciture del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a…", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	m 0,7 x 0,5 oppure m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)														
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**				
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	
B.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	m 0,7 x 0,5 oppure m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	**Limitazione**
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

5.5
TRANSENNA PARAPEDONALE
Pubblicità Esterna Permanente

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) *Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4*
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.16	Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o con diciture del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a…", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	m 0,7 x 0,5 oppure m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)														
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**				
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	
B.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 0,7 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	m 0,7 x 0,5 oppure m 1 x 0,7 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Rif. **Limitazione**

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

D.6 Aggregati di impianti superiori a n. 8 (otto) impianti adiacenti sono ammessi solo alternando uno spazio pubblicitario ed uno privo di spazio pubblicitario (Art. 11 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

5.6
IMPIANTO INFORMATIVO
Pubblicità Esterna Permanente

Sezione A - Divieti

Rif. **Divieto**

A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)

A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4

A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. **Divieto**

A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.16 Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o con diciture del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a…", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 3 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1,5; m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30[4]	40	50[4]	50	20[4]	30	50[4]	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30[4]	30	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50[4]	50	100[4]	100	50[4]	50	100[4]	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	35[4]	45	50[4]	50	35[4]	45	50[4]	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 3 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1,5; m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50[4]	50	250[4]	250	50[4]	50	250[4]	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100[4]	100	100[4]	200	100[4]	100	100[4]	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Rif. **Limitazione**

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

[3] Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

[4] Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

6.1
IMPIANTO DI PUBBLICITA' E PROPAGANDA
Pubblicità Esterna Permanente

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) *Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4*
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.16	Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o con diciture del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a…", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	ZONA B/C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	ZONA B/C – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30[4]	40	50[4]	50	20[4]	30	50[4]	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30[4]	30	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50[4]	50	100[4]	100	50[4]	50	100[4]	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	35[4]	45	50[4]	50	35[4]	45	50[4]	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 3 per facciata ZONA C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2 ZONA C – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100	100[4]
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50[4]	50	250[4]	250	50[4]	50	250	250[4]
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150	150[4]
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150	150[4]
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100	100[4]
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100	100[4]
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100[4]	100	100[4]	200	100[4]	100	200	100[4]
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	**Limitazione**
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

[3] Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

[4] Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

6.2
BACHECA
Pubblicità Esterna Permanente

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) *Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4*
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.16	Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o con diciture del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a…", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 0,7 per facciata ZONA B/C – massimo mq 1,5 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A – m 0,7 x 1 ZONA B/C – m 0,7 x 1 oppure m 1 x 1,5 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 0,7 per facciata ZONA B/C – massimo mq 1,5 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona A – m 0,7 x 1 ZONA B/C – m 0,7 x 1 oppure m 1 x 1,5 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)												
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	**Limitazione**
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.3	Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)
D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)
D.7	Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

6.3
IMPIANTO A MESSAGGIO VARIABILE O LED LUMINOSI

Durata dell'esposizione

Pubblicità Esterna Permanente

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) *Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4*
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.16	Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o con diciture del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a…", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Non ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	ZONA B/C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	ZONA B/C – m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1.5; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Ammesso - periodo di variabilità superiore a 7 secondi	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30[4]	40	50[4]	50	20[4]	30	50[4]	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30[4]	30	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50[4]	50	100[4]	100	50[4]	50	100[4]	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	35[4]	45	50[4]	50	35[4]	45	50[4]	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Non Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Zona B – massimo mq 1,5 per facciata ZONA C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona B – m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1.5 ZONA C – m 1,5 x 1 oppure m 1 x 1.5; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50[4]	50	250[4]	250	50[4]	50	250[4]	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100[4]	100	100[4]	200	100[4]	100	100[4]	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Rif. **Limitazione**

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

[3] Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

[4] Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

6.4
MEZZO PITTORICO
Pubblicità Esterna Permanente

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) *Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4*
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.16	Impianti pubblicitari con pannelli vuoti, senza messaggi o con diciture del tipo "spazio libero", "per questa pubblicità rivolgersi a…", ecc. (Art. 9 NTA)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Vedere classificazione mezzi – art. 7 PGIP – punto 6.4	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	-	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)														
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**				
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	
B.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	-	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	-	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)

Rif. **Limitazione**

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

D.18 In zona omogenea A è ammesso soltanto il mezzo pittorico a decorazione artistica

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Capo III – Pubblicità esterna temporanea

Art. 16 Definizione dei mezzi di pubblicità esterna temporanea

Gli impianti di pubblicità esterna, la cui installazione è ammessa con durata di esposizione temporanea, sono i seguenti:

Art. 47 D.P.R. 495/92	Art. 7 PGIP	Descrizione mezzo
comma 5	3.1	Striscione
	3.2	Locandina
	3.3	Stendardo
comma 8	6.1	Impianto di pubblicità e propaganda
	6.4	Mezzo pittorico

Art. 17 Disciplina di installazione nelle zone omogenee

Sulla base delle zone omogenee, come individuate all'art. 6 del PGIP, è ammessa l'installazione di impianti di pubblicità esterna temporanea nel rispetto di quanto indicato nelle successive "Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna temporanea".

Schede di applicazione della normativa – Pubblicità esterna temporanea

Legenda simboli e sigle		
n.a.	=	Non ammesso / Non ammessa
-	=	Nessun valore previsto
//	=	Impianto collocato parallelamente al senso di marcia dei veicoli
⊥	=	Impianto collocato perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

3.1
STRISCIONE
Pubblicità Esterna Temporanea

Sezione A - Divieti

Rif. **Divieto**

A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)

A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4

A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. **Divieto**

A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Non Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 8 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Base di qualsiasi dimensione per un'altezza massima di m 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 5,1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	10	-	12,5	-	10	-	12,5	-	10	-	12,5
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	50	-	-	-	50	-	-	-	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	25	-	-	-	25	-	-	-	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	25	-	-	-	25	-	-	-	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	25	-	-	-	25	-	-	-	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	25	-	100	-	25	-	100	-	25	-	100
B.16	Prima delle intersezioni	-	50	-	50	-	50	-	50	-	50	-	50
B.17	Dopo le intersezioni	-	25	-	25	-	25	-	25	-	25	-	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	25	-	100	-	25	-	100	-	25	-	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	50	-	50	-	50	-	50	-	50	-	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	25	-	25	-	25	-	25	-	25	-	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Non Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Base di qualsiasi dimensione per un'altezza massima di m 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 5,1	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	12,5	-	50	-	12,5	-	50	-	12,5	-	50
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	50	-	250	-	50	-	250	-	50	-	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	25	-	150	-	25	-	150	-	25	-	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	25	-	150	-	25	-	150	-	25	-	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	25	-	100	-	25	-	100	-	25	-	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100
C.16	Prima delle intersezioni	-	50	-	250	-	50	-	250	-	50	-	250
C.17	Dopo le intersezioni	-	25	-	100	-	25	-	100	-	25	-	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	100	-	200	-	100	-	200	-	100	-	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)

Rif. **Limitazione**

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

D.19 È consentita la collocazione esclusivamente su appositi sostegni

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

[2] La distanza non è applicabile poiché sono considerati solo mezzi installati trasversalmente e parallelamente ed in elevazione rispetto alla carreggiata stessa

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

3.2
LOCANDINA
Pubblicità Esterna Temporanea

Sezione A - Divieti

Rif. **Divieto**

A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)

A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4

A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. **Divieto**

A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Zone A– massimo mq 1 per facciata ZONA B/C – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zone A – massimo m 0,7 di base ZONA B/C – massimo m 1,4 di base Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,8	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	1	1	3	3	1	1	3	3	1	1	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	10[4]	10	12,5	12,5	10[4]	10	12,5	12,5	10[4]	10	12,5	12,5
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	20[4]	30	50[4]	50	20[4]	30	50[4]	50	15[4]	25	50[4]	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	10[4]	15	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25	5[4]	10	25[4]	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	15[4]	15	25[4]	25	15[4]	15	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10[4]	15	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	10[4]	10	100[4]	100	10[4]	10	100[4]	100	10[4]	25	100[4]	100
B.16	Prima delle intersezioni	10	15	50	50	10	15	50	50	5	15	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	25	25	10	15	25	25	5	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	5[4]	5	100[4]	100	5[4]	5	100[4]	100	5[4]	5	100[4]	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	15[4]	15	50[4]	50	15[4]	15	50[4]	50	15[4]	20	50[4]	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10[4]	10	25[4]	25	10[4]	10	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Zone A/B – massimo mq 1 per facciata ZONA C – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zone A/B – massimo m 0,7 di base ZONA C – massimo m 1,4 di base Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	12,5	12,5	50[4]	50	12,5	12,5	50[4]	50	12,5	12,5	50[4]	50
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50[4]	50	250[4]	250	50[4]	50	250[4]	250	50[4]	50	250[4]	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100[4]	100	100[4]	200	100[4]	100	100[4]	200	100[4]	100	100[4]	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)

Rif. **Limitazione**

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

D.6 Aggregati di impianti ammessi fino a n. 5 elementi consecutivi (Art. 11 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

D.21 Alla scadenza del periodo di esposizione autorizzato dovranno trascorrere sessanta giorni perché possa essere esposto, nel medesimo sito, lo stesso e/o analogo messaggio pubblicitario o un messaggio presentato dal richiedente la cui autorizzazione risulti appena scaduta

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

[4] Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

3.3
STENDARDO
Pubblicità Esterna Temporanea

Sezione A - Divieti

Rif. **Divieto**

A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)

A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4

A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. **Divieto**

A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Zone A – massimo mq 1 per facciata ZONA B/C – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zone A – massimo m 0,7 di base ZONA B/C – massimo m 1,4 di base Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 2,2	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	1	1	3	3	1	1	3	3	1	1	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	10[4]	10	12,5	12,5	10[4]	10	12,5	12,5	10[4]	10	12,5	12,5
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	20[4]	30	50[4]	50	20[4]	30	50[4]	50	15[4]	25	50[4]	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	10[4]	15	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25	5[4]	10	25[4]	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	15[4]	15	25[4]	25	15[4]	15	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10[4]	15	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	10[4]	10	100[4]	100	10[4]	10	100[4]	100	10[4]	25	100[4]	100
B.16	Prima delle intersezioni	10	15	50	50	10	15	50	50	5	15	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	25	25	10	15	25	25	5	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	5[4]	5	100[4]	100	5[4]	5	100[4]	100	5[4]	5	100[4]	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	15[4]	15	50[4]	50	15[4]	15	50[4]	50	15[4]	20	50[4]	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10[4]	10	25[4]	25	10[4]	10	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Zone A/B – massimo mq 1 per facciata ZONA C – massimo mq 1,4 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zone A/B – massimo m 0,7 di base ZONA C – massimo m 1,4 di base Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Ammessa solo indiretta	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	12,5	12,5	50[4]	50	12,5	12,5	50[4]	50	12,5	12,5	50[4]	50
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50[4]	50	250[4]	250	50[4]	50	250[4]	250	50[4]	50	250[4]	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100[4]	100	100[4]	200	100[4]	100	100[4]	200	100[4]	100	100[4]	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)

Rif. **Limitazione**

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

D.21 Alla scadenza del periodo di esposizione autorizzato dovranno trascorrere sessanta giorni perché possa essere esposto, nel medesimo sito, lo stesso e/o analogo messaggio pubblicitario o un messaggio presentato dal richiedente la cui autorizzazione risulti appena scaduta

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

[4] Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

6.1
IMPIANTO DI PUBBLICITA' E PROPAGANDA
Pubblicità Esterna Temporanea

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) *Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4*
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Non Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 3 per facciata ZONA B/C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Zona A/B – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2 ZONA C – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)												
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	1	1	3	3	1	1	3	3	1	1	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	10^{4}	10	12,5	12,5	10^{4}	10	12,5	12,5	10^{4}	10	12,5	12,5
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	20^{4}	30	50^{4}	50	20^{4}	30	50^{4}	50	15^{4}	25	50^{4}	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	10^{4}	15	25^{4}	25	10^{4}	15	25^{4}	25	5^{4}	10	25^{4}	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	15^{4}	15	25^{4}	25	15^{4}	15	25^{4}	25	10^{4}	15	25^{4}	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	10^{4}	15	25^{4}	25	10^{4}	15	25^{4}	25	10^{4}	15	25^{4}	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	10^{4}	10	100^{4}	100	10^{4}	10	100^{4}	100	10^{4}	25	100^{4}	100
B.16	Prima delle intersezioni	10	15	50	50	10	15	50	50	5	15	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	10	15	25	25	10	15	25	25	5	15	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	5^{4}	5	100^{4}	100	5^{4}	5	100^{4}	100	5^{4}	5	100^{4}	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	15^{4}	15	50^{4}	50	15^{4}	15	50^{4}	50	15^{4}	20	50^{4}	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	10^{4}	10	25^{4}	25	10^{4}	10	25^{4}	25	10^{4}	15	25^{4}	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Ammesso	Non ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Zona A/B – massimo mq 3 per facciata ZONA C – massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Zona A/B – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2 ZONA C – m 2 x 1,5 oppure m 1,5 x 2; m 3 x 2 oppure m 2 x 3 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,15	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	12,5	12,5	50[4]	50	12,5	12,5	50[4]	50	12,5	12,5	50[4]	50
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50[4]	50	250[4]	250	50[4]	50	250[4]	250	50[4]	50	250[4]	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100[4]	100	100[4]	200	100[4]	100	100[4]	200	100[4]	100	100[4]	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)

Rif. **Limitazione**

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

D.21 Alla scadenza del periodo di esposizione autorizzato dovranno trascorrere sessanta giorni perché possa essere esposto, nel medesimo sito, lo stesso e/o analogo messaggio pubblicitario o un messaggio presentato dal richiedente la cui autorizzazione risulti appena scaduta

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

[4] Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)

Durata dell'esposizione

6.4
MEZZO PITTORICO
Pubblicità Esterna Temporanea

Sezione A - Divieti

Rif. **Divieto**

A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)

A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4

A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. **Divieto**

A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	-	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	-	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)														
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**				
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	
B.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Vedere classificazione mezzi – art. 7 PGIP – punto 6.4	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento e del carico della neve [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	-	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.16	Prima delle intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.17	Dopo le intersezioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)

Rif. **Limitazione**

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

D.18 In zona omogenea A è ammesso soltanto il mezzo pittorico a decorazione artistica

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

Capo IV – Pubblicità soggetta a particolare regolamentazione

Art. 18 Ubicazione nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio

Nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio, in zone esterne ai centri abitati, possono essere collocati cartelli, insegne di esercizio e altri mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non superi l' 8% delle aree occupate dalle stazioni di servizio e dalle aree di parcheggio, se trattasi di strade di tipo "C" ed "F".

Nelle stazioni di servizio, in zone interne ai centri abitati e fatte salve le prescrizioni previste per le zone omogenee, possono essere collocati cartelli, insegne di esercizio e altri mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non superi il 5% delle aree occupate dalle stazioni di servizio.

Le strutture non dovranno essere collocate lungo il fronte stradale, lungo le corsie di accelerazione e decelerazione e in corrispondenza degli accessi. L'esposizione di eventuali mezzi temporanei relativi ad iniziative del gestore deve trovare collocazione all'interno dell'area di distribuzione dei carburanti, con divieto di ancoraggio a manufatti preesistenti sul fronte strada, quali insegne, prezziari, pali della pubblica illuminazione, alberi, ecc.

Nelle aree di parcheggio, in zone interne ai centri abitati e fatte salve le prescrizioni previste per le zone omogenee, possono essere collocati cartelli e altri mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non superi l' 8% delle aree occupate dalle aree di parcheggio.

Nelle aree di parcheggio, sia all'interno che all'esterno dei centri abitati, è ammessa in eccedenza alle superfici pubblicitarie computate in misura percentuale, la collocazione di altri mezzi pubblicitari abbinati alla prestazione di servizi per l'utenza della strada entro il limite di mq 2 per ogni servizio prestato.

Tutte le strutture non dovranno essere collocate lungo le corsie di accelerazione e decelerazione, in corrispondenza degli accessi, tra gli stalli adibiti alla sosta o prospettare sulle aree adibite alla sosta o transito dei veicoli.

Nelle ipotesi di cui al presente articolo, esclusivamente per l'esposizione di mezzi temporanei relativi ad iniziative del gestore della stazione di servizio, il soggetto interessato è tenuto al pagamento ed all'assolvimento degli obblighi previsti nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, e a presentare contestualmente, al gestore del Servizio incaricato dell'attività di riscossione, una dichiarazione firmata dallo stesso che:

- attesti il rispetto delle prescrizioni del presente articolo e della normativa vigente;
- descriva compiutamente la tipologia, le modalità ed il contenuto della pubblicità che si intende effettuare allegando, nel caso, idonea documentazione a corredo;
- contenga, in ogni caso, le informazioni necessarie per la quantificazione degli importi dovuti, allegando la quietanza di versamento.

L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di chiedere la modifica della pubblicità per renderla conforme a norma, di inibirla o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse. Sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei terzi. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione nei termini previsti è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente.

Relativamente alla collocazione di cartelli, insegne di esercizio e altri mezzi pubblicitari, anche abbinati alla prestazione di servizi per l'utenza della strada, deve essere inoltrata istanza di autorizzazione secondo le modalità di cui al Titolo V – Norme Amministrative, del presente PGIP.

Art. 19 Segni orizzontali reclamistici

I segni orizzontali reclamistici devono essere realizzati con materiali removibili ma ben ancorati, nel momento dell'utilizzo, alla superficie stradale e che garantiscano una buona aderenza. Per le manifestazioni sportive l'apposizione di frecce sulla superficie stradale può essere effettuata utilizzando vernice a base d'acqua, facilmente cancellabile.

Sono ammessi unicamente:

- all'interno di aree ad uso pubblico di pertinenza di complessi industriali o commerciali
- lungo il percorso di manifestazioni sportive o su aree delimitate, destinate allo svolgimento di manifestazioni di vario genere limitatamente al periodo di svolgimento delle stesse ed alle ventiquattro ore precedenti e successive

Per i segni orizzontali reclamistici, collocati nel rispetto delle precedenti indicazioni, non si applicano i divieti di indicati all'art. 51 c. 3 del D.P.R. 495/92 mentre le distanze di cui all'art. 51 c. 2 e 4 del D.P.R. 495/92, si applicano unicamente rispetto ai segnali stradali orizzontali.

All'interno delle zone "A" – Zone di particolare attenzione, è comunque vietata l'installazione dei segni orizzontali reclamistici sulla strada o sul marciapiede; è vietato inoltre l'utilizzo di proiezioni luminose a terra e non, dirette ed indirette, quali elementi di richiamo.

Per l'apposizione di segni orizzontali reclamistici il soggetto interessato è tenuto al pagamento ed all'assolvimento degli obblighi previsti nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale vigente e a presentare contestualmente al gestore del Servizio incaricato dell'attività di riscossione dichiarazione a firma dell'interessato che:

- attesti il rispetto delle prescrizioni del presente articolo e della normativa vigente;
- descriva compiutamente i segni da apporre allegando, nel caso, idoneo bozzetto e/o documentazione tecnica;
- contenga le informazioni necessarie per la quantificazione degli importi dovuti, allegando la quietanza di versamento.

L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di inibire l'apposizione dei segni orizzontali reclamistici o di ordinare la loro rimozione per motivi di pubblico interesse.

Art. 20 Pubblicità sui veicoli

L'apposizione sui veicoli di pubblicità non luminosa è consentita unicamente se non effettuata per conto terzi a titolo oneroso e se realizzata con sporgenze non superiori a cm 3 rispetto alla superficie del veicolo sulla quale sono applicate, fermo restando i limiti di cui all'art. 61 del D.lgs. 285/92.

La pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita sui veicoli adibiti al trasporto di linea e non di linea, ad eccezione dei taxi, alle seguenti condizioni:

- che non sia realizzata mediante messaggi variabili;
- che non sia esposta sulla parte anteriore del veicolo;
- che sia posizionata in modo da non ridurre la visibilità rispetto alla targa ed ai dispositivi di segnalazione visiva;
- che sia contenuta entro forme geometriche regolari;
- che se realizzata con pannelli aggiuntivi gli stessi non sporgano di oltre 3 cm rispetto alla superficie alla quale sono applicati.

La pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita sui veicoli adibiti al servizio taxi unicamente se effettuata mediante scritte con caratteri alfanumerici, abbinati a marchi e simboli, ed alle seguenti ulteriori condizioni:

- che sia realizzata con pannello rettangolare piano bifacciale, saldamente ancorato al di sopra dell'abitacolo del veicolo e posto in posizione parallela al senso di marcia (dimensioni esterne di 75 x 35 cm); la pubblicità non deve essere realizzata mediante messaggi variabili;
- che sia realizzata tramite l'applicazione sul lunotto posteriore del veicolo di pellicola della misura di 100 x 12 cm;
- che sia realizzata tramite l'applicazione di pellicola sulle superfici del veicolo ad esclusione di quelle vetrate.

L'apposizione di scritte e messaggi pubblicitari rifrangenti è ammessa sui veicoli unicamente alle seguenti condizioni:

- che la pellicola utilizzata abbia caratteristiche di rifrangenza non superiori alla classe 1;
- che la superficie della parte rifrangente non occupi più di due terzi della fiancata del veicolo e comunque non sia superiore ai 3 mq.;
- che il colore bianco sia contenuto nella misura non superiore ad 1/6 della superficie;
- che sia esposta unicamente sui fianchi del veicolo a distanza non inferiore a 70 cm dai dispositivi di segnalazione visiva;
- che non sia realizzata con mediante messaggi variabili.

In tutti i casi le scritte, i simboli e la combinazione dei colori non devono generare confusione con i segnali stradali e, in particolare, non devono avere forme di disco o di triangolo né disegni confondibili con i simboli segnaletici regolamentari di pericolo, obbligo, prescrizione o indicazione.

Le auto pubblicitarie e per mostre pubblicitarie sono classificate come autoveicoli per uso speciale, ai sensi dell'art. 203, comma 2 lettera q) del D.P.R. 495/92, purché provviste di carrozzeria apposita che non consenta altri usi e nelle quali le cose trasportate non abbandonino mai il veicolo. In tal caso i veicoli di cui sopra omologati come auto pubblicitarie possono effettuare pubblicità durante la fase dinamica della circolazione e conformemente alle seguenti condizioni:

- la pubblicità deve essere effettuata solo in conto proprio o in conto terzi a titolo non oneroso;
- i veicoli devono essere di proprietà o in locazione/concessione della ditta che usufruisce del messaggio pubblicizzato, pertanto, se il veicolo è immatricolato ad uso di terzi "locazione senza conducente" (art. 84 C.d.S.) potrà essere condotto esclusivamente dal locatario, da un socio della ditta locataria o da un suo dipendente, ma non potrà essere condotto dal proprietario intestatario della carta di circolazione o da un dipendente di quest'ultimo;
- devono corrispondere il relativo canone ~~o imposta~~ prevista nel Comune di residenza del proprietario, ovvero, nel Comune dove la ditta ha la propria sede, una dipendenza o una succursale.

Il titolare della ditta proprietaria, locataria o concessionaria di auto pubblicitarie che operano nel territorio comunale con sosta permanente e continuativa deve richiedere un'autorizzazione poiché, in tal caso, questi veicoli vengono equiparati a tutti gli effetti agli impianti di pubblicità e propaganda temporanei e sono assoggettati alla disciplina prevista dal presente PGIP.

In ogni caso, questo tipo di pubblicità è vietata all'interno dei centri abitati, sia su area pubblica che privata, ad eccezione delle aree destinate a parcheggio collocate nelle zone omogenee "C" e solo nel caso in cui si rispettino le seguenti condizioni:

- siano noleggiati, ai sensi del D.P.R. n. 481/2001, senza conducente;
- siano semoventi;
- siano provvisti di carrozzeria apposita che non consenta altri usi se non quelli pubblicitari;
- che le cose trasportate non abbandonino mai il veicolo;
- che la pubblicità sia esclusivamente relativa al soggetto che ha noleggiato l'autoveicolo, realizzando quindi la tipologia pubblicitaria per conto proprio;
- che prima di effettuare la pubblicità in forma statica, la ditta pubblicizzata richieda regolare autorizzazione per un periodo non superiore a tre mesi.

Il divieto di effettuare pubblicità mediante la sosta prolungata di veicoli pubblicitari comporta la rimozione o la copertura della pubblicità stessa, in modo da renderla inefficace. I veicoli pubblicitari che stazionano per tempi prolungati esponendo i messaggi pubblicitari in vista delle strade, violando quanto sopra prescritto, perdono le caratteristiche e qualità di veicoli con la conseguente applicazione delle sanzioni di cui all'art. 23 del C.d. S. oltre all'eventuale emissione dell'avviso di accertamento in caso di omessa dell'esposizione pubblicitaria.

Nelle ipotesi di cui al presente articolo il soggetto interessato è tenuto al pagamento ed all'assolvimento degli obblighi previsti nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale vigente e a presentare contestualemente al gestore del Servizio incaricato dell'attività di riscossione una dichiarazione firmata dallo stesso che:

- attesti il rispetto delle prescrizioni del presente articolo e della normativa vigente;
- descriva compiutamente la tipologia, le modalità ed il contenuto della pubblicità sui veicoli che si intende effettuare allegando, nel caso, idonea documentazione a corredo;
- contenga, in ogni caso, le informazioni necessarie per la quantificazione degli importi dovuti, allegando la quietanza di versamento.

L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di chiedere la modifica della pubblicità sui veicoli per renderla conforme a norma, di inibirla o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse. Sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei terzi. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione nei termini previsti è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente.

Art. 21 Pubblicità fonica

É consentita secondo le prescrizioni di cui al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Il soggetto interessato è tenuto al pagamento ed all'assolvimento degli obblighi previsti nel Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale vigente e a presentare contestualemente al gestore del Servizio incaricato dell'attività di riscossione una dichiarazione firmata dallo stesso, nella quale:

- attesti il rispetto delle prescrizioni del presente articolo e della normativa vigente;
- descriva compiutamente la tipologia, le modalità ed il contenuto della pubblicità fonica che si intende effettuare allegando, nel caso, idonea documentazione a corredo;
- contenga, in ogni caso, le informazioni necessarie per la quantificazione degli importi eventualmente dovuti, allegando la quietanza di versamento.

L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di inibire la pubblicità fonica o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse.

Sono fatte salve le diverse disposizioni in materia di pubblicità fonica a carattere elettorale previste dall'art. 7 della L. 130/1975 e s.m.i. e dall'art. 59 del DPR 16/12/1992 N. 495 e s.m.i.

In ogni caso la pubblicità fonica non deve superare i limiti massimi di esposizione al rumore fissati dal D.P.C.M., 1° marzo 1991 e s.m.i.

Con riferimento alla disposizione contenuta nell'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, per ciascun punto di pubblicità s'intende ogni fonte di diffusione della pubblicità fonica.

Art. 22 Altre forme di pubblicità

- Cartelli per le pubblicità immobiliari

Sono esenti dalla richiesta di autorizzazione esclusivamente i cartelli per le pubblicità immobiliari, solo se di misura uguale o inferiore ad un quarto di mq e posti sotto il numero civico dell'immobile oggetto della pubblicità (è consigliabile utilizzare la dicitura "in questo stabile").

Se sull'immobile vige il divieto di affissione, è comunque vietata la pubblicità, anche se con le modalità sopra descritte.

- Impianti di pubblicità nei cantieri edili

Nei cantieri edili e/o sulle impalcature degli stessi è ammessa la realizzazione di mezzi pittorici - così come descritti nella scheda tecnica 6.4 del presente PGIP - e l'esposizione di cartelli e/o striscioni pubblicitari a

condizione che siano ancorati saldamente alle strutture, non costituiscano pericolo per la pubblica incolumità e contengano messaggi pubblicitari esclusivamente riferiti alle attività che operano all'interno del cantiere.
Relativamente alla collocazione mezzi pittorici - così come descritti nella scheda tecnica 6.4 del presente PGIP - deve essere inoltrata istanza di autorizzazione secondo le modalità di cui al Titolo V – Norme Amministrative, del presente PGIP.
Per la collocazione di cartelli o striscioni pubblicitari, il soggetto interessato è tenuto a presentare, almeno quindici giorni prima dell'esposizione o contestualmente ed unitamente alla richiesta di occupazione del suolo pubblico, apposita dichiarazione contenente le seguenti informazioni:

- dati completi del dichiarante;
- descrizione dei mezzi pubblicitari che si intende esporre (dimensioni, materiale impiegato, metodo di ancoraggio);
- descrizione del messaggio pubblicitario o soggetto/impresa reclamizzata;
- conformità alle prescrizioni tecniche di cui al presente PGIP e della normativa al tempo vigente;
- assunzione di responsabilità per la pubblica incolumità;
- altre dichiarazioni e/o informazioni ritenute necessarie e/o utili dai competenti uffici.

Alla dichiarazione suddetta, che tiene luogo anche di quella prevista dall'art. 8 del D. Lgs. n. 507/1993, deve essere allegata idonea documentazione a supporto (bozzetti, disegni, fotografie e simili) e la quietanza di pagamento degli importi eventualmente dovuti.
L'esposizione pubblicitaria di cui al comma precedente si intende autorizzata con il rilascio dell'autorizzazione ad occupare il suolo pubblico e la durata della stessa si assume pari a quest'ultima. La proroga concessa alla durata della suddetta autorizzazione si intende estesa anche all'esposizione pubblicitaria che dovrà quindi essere rimossa o prima o contestualmente all'ultimazione dei lavori. I messaggi pubblicitari devono restare uguali per l'intero periodo autorizzato. L'eventuale sostituzione o modifica degli stessi o l'aggiunta di ulteriori messaggi comporta il rinnovo o l'adeguamento dell'autorizzazione già concessa, oltre all'eventuale conguaglio conguaglio del canone dovuto.
L'esposizione pubblicitaria sulle impalcature dei cantieri effettuata senza l'osservanza delle disposizioni del presente articolo è considerata abusiva e comporta, oltre al recupero del canone unico, maggiorata delle sanzioni ~~tributarie~~ e degli interessi, l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge e dai regolamenti in materia.
Del pari è considerata abusiva, e come tale sanzionabile, l'esposizione pubblicitaria difforme da quanto contenuto e descritto nella dichiarazione di cui al primo periodo. L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di inibire l'esposizione pubblicitaria o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse. Sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei terzi e l'ente è esonerato da qualsiasi responsabilità per danni a terzi causato dall'esposizione pubblicitaria di cui al presente articolo.

- <u>Vetrofanie</u>

Scritte con caratteri alfanumerici completate eventualmente da simbolo o marchio applicate su superfici in vetro, anche con pellicole adesive.
Le vetrofanie sono inseribili sulle vetrate dei serramenti regolarmente autorizzati purché la composizione e le tecniche di esecuzione siano accuratamente studiate e descritte nel progetto, nonché venga dimostrata la verifica dei requisiti di illuminazione dei locali prospicienti ai sensi del DM 1975.
Devono essere evitate realizzazioni con lettere adesive che presentino elenchi dettagliati, eccesso di informazioni, soluzioni precarie o disordinate.
La pubblicità realizzata a mezzo di vetrofanie non è soggetta ad autorizzazione. Il soggetto interessato è tenuto alla presentazione della dichiarazione e al pagamento del Canone Unico per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale vigente. Alla dichiarazione deve essere allegata idonea documentazione descrittiva della vetrofania (disegno, bozzetto, fotografia e simili) oltre alla quietanza del versamento dell'imposta e alle informazioni utili per la sua quantificazione. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione nei termini previsti è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente.

- <u>Vetrografie</u>

Smerigliatura, mussolatura, incisioni ad acido o a mola, pitture colorate o monocromatiche, ecc., devono essere studiate e realizzate con progetto, in coerenza con la tipologia di serramento o di vetrature preesistente.
La pubblicità realizzata a mezzo di vetrografie non è soggetta ad autorizzazione. Il soggetto interessato è tenuto alla presentazione della dichiarazione e al pagamento del Canone Unico secondo le disposizioni del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale vigente. Alla dichiarazione deve essere allegata idonea documentazione descrittiva della vetrografia (disegno, bozzetto, fotografia e simili) oltre alla quietanza del versamento del Canone Unico e alle informazioni utili per la sua quantificazione. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione nei termini previsti è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente.

- <u>Targhe professionali</u>

Manufatti rigidi, monofacciali, realizzati con materiale di qualsiasi natura (metallo, plastica, legno, pietra, ecc.), destinati ad individuare le sedi di attività professionali, enti, organizzazioni ed istituzioni.
La collocazione di targhe indicanti professioni ed altre attività in genere è consentita solo in assenza di vetrina o in sostituzione dell'insegna di esercizio; dette targhe devono essere collocate sulla porta o, in alternativa, anche con riferimento alle condizioni specifiche, lateralmente alla porta stessa, collocandole in questo caso ad un'altezza minima di m 1,60, massima di m 2, dal piano di calpestio, con sporgenza non superiore a cm 5 per evitare ristagni d'acqua.
Sono consentite nelle dimensioni massime, per singola targa, di cm 35 di base e di cm 25 di altezza; nel caso siano più di una dovranno essere della stessa tipologia e risultare allineate (collocate all'occorrenza in un unico porta targhe).
Nelle zone omogenee C non si applica il limite dimensionale sopra indicato.
Dove esiste una situazione di fatto già definita ed esteticamente ordinata, quindi rientrante in un concetto di arredo urbano, è consentito l'inserimento di nuove targhe che siano realizzate con materiali in armonia con le tipologie esistenti.
Le targhe professionali sanitarie e con pubblicità sanitaria devono avere le caratteristiche come sopra descritte ed inoltre rispettare le norme prescritte dalla Legge 5/2/1992, n. 175 e successivo regolamento approvato con Decreto 16/9/1994, n. 657.

- Tende

Manufatti mobili o semi mobili in tessuto, o materiali assimilabili, posti esternamente a protezione di vetrine o ingressi di esercizi commerciali, dotati di scritte indicanti la tipologia dell'attività svolta; possono riportare il marchio o logo dell'attività.
Le tende dovranno rispettare le prescrizioni di cui al Regolamento Edilizio vigente
Non è consentita l'installazione di tende in zone prive di marciapiede.
Per quanto riguarda l'installazione di tende pubblicitarie si osservano le seguenti disposizioni:

- devono essere rientranti, o riavvolgibili a fine orario;
- riferirsi esclusivamente ad attività commerciali poste al piano terra;
- l'altezza delle scritte, di una o due righe, non deve essere comunque superiore a cm 20;
- le scritte devono riprodurre solo l'attività esercitata, la ragione sociale, i marchi delle merci poste in vendita nei locali sede dell'attività;
- devono essere poste solo sul pendente frontale parallelo all'edificio e non su quelli laterali o sulla falda della tenda.

Le tende dovranno risultare omogenee per ogni fronte di edificio, sia nella forma che nel colore e materiali.
Nelle suddette ipotesi, l'interessato è tenuto al pagamento ed all'assolvimento degli obblighi previsti nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

- Pubblicità a mezzo di aeromobili e/o palloni frenati

La pubblicità a mezzo di aeromobili, mongolfiere e/o palloni frenati o simili è consentita esclusivamente in occasione di manifestazioni sportive o di particolare rilevanza cittadina e nazionale. La pubblicità con aeromobili e mongolfiere è ammessa sono se effettuata mediante scritte e/o striscioni; è in ogni caso vietato il lancio di manifestini od oggetti o la pubblicità fonica. La pubblicità con palloni frenati o simili è consentita solo nelle adiacenze dei luoghi in cui si svolgono le manifestazioni; nel caso in cui fossero ancorati su aree pubbliche dovranno sottostare alla relativa disciplina.
Nel caso di utilizzo di palloni frenati o simili, il soggetto interessato è tenuto al pagamento ed all'assolvimento degli obblighi previsti nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale vigente e a presentare contestualmente al gestore del Servizio incaricato dell'attività di riscossione, una dichiarazione firmata dallo stesso, nella quale:

- vengano descritte compiutamente la tipologia, le modalità, i luoghi ed il contenuto della pubblicità che si intende effettuare allegando idonea documentazione a corredo (es. bozzetti, fotografie, grafici e simili);
- vengano riportate, in ogni caso, le informazioni necessarie per la quantificazione degli importi eventualmente dovuti (es. numero dei palloni frenati, numero dei giorni, ecc.), allegando la quietanza di versamento;
- si assuma la responsabilità per il mancato rispetto delle prescrizioni del presente articolo e della normativa vigente.

L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di inibire siffatta esposizione pubblicitaria o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione nei termini previsti è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente.

- Volantinaggio

Lo svolgimento di propaganda pubblicitaria mediante la distribuzione, anche con mezzi mobili, di manifestini o di qualsiasi altro materiale pubblicitario è disciplinata come segue:

- è vietato il lancio o la distribuzione sciolta su vie e/o piazze pubbliche;

- è vietata la collocazione sulle auto;
- è consentita la distribuzione nei pubblici esercizi;
- è consentita mediante consegna diretta alle persone.

Nelle ipotesi previste dal presente capoverso, il soggetto interessato è tenuto al pagamento ed all'assolvimento degli obblighi previsti nel Regolamento Comunale Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale vigente e a presentate contestualmente al gestore del Servizio incaricato dell'attività di riscossione una dichiarazione firmata dallo stesso nella quale:

- descriva compiutamente la tipologia, le modalità, i luoghi ed il contenuto della pubblicità che si intende effettuare allegando idonea documentazione a corredo (es. copia o bozzetto dei manifestini o degli oggetti da distribuire;
- vengano riportate, in ogni caso, le informazioni necessarie per la quantificazione degli importi eventualmente dovuti (numero persone, durata, ecc.), allegando la quietanza di versamento;
- si assuma la responsabilità per il mancato rispetto delle prescrizioni del presente articolo e della normativa vigente.

L'ente si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di inibire il volantinaggio o di ordinare la loro cessazione per motivi di pubblico interesse. La pubblicità effettuata in mancanza di presentazione della suddetta dichiarazione nei termini previsti è da considerarsi abusiva e sanzionabile secondo la normativa al tempo vigente. Sono fatte salve le eventuali diverse disposizioni di legge in materia di propaganda elettorale.

- Pubblicità nelle vetrine e porte d'ingresso

È consentita l'esposizione di locandine e di avvisi nell'interesse di soggetti terzi, in genere riferite a manifestazioni, spettacoli, eventi ed iniziative varie, anche di natura commerciale, collocati nelle vetrine di esercizio, sulle porte d'ingresso e sulle finestre dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi.
È consentita la diffusione di messaggi video e non fonici, di qualunque natura, effettuata mediante visori o monitor collocati all'interno delle vetrine di esercizio.
Nelle suddette ipotesi, l'interessato dovrà provvedere al pagamento ed all'assolvimento degli obblighi previsti nel Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale vigente. e a presentare contestualmente al gestore del Servizio incaricato dell'attività di riscossione dichiarazione di esposizione, indicando il numero, la tipologia, le dimensioni, la durata ed ogni altra informazione utile ad identificare i mezzi pubblicitari che intende esporre. Le locandine e gli avvisi saranno esibiti al medesimo servizio per la timbratura che recherà la data di scadenza dell'esposizione. La quietanza di versamento degli importi eventualmente dovuti deve essere allegata alla sopra citata dichiarazione. L'ente si riserva di inibire l'esposizione pubblicitaria o di ordinare la sua cessazione per motivi di pubblico interesse
La medesima disciplina trova applicazione per la pubblicità effettuata mediante locandine, avvisi e simili, da collocare all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi e non attinenti all'attività negli stessi esercitata.

TITOLO III – LE AFFISSIONI

Capo I – Criteri generali di inserimento

Art. 23 Definizione di affissione

Con il termine "affissioni" si individuano gli impianti pubblicitari, sia collocati su suolo pubblico sia su suolo privato, utilizzati da parte del Comune o Concessionario, al fine di garantire specificatamente l'affissione di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o di rilevanza economica e commerciali.

Tali impianti rientrano tra le strutture adibite all'erogazione del servizio delle affissioni, istituito obbligatoriamente nell'ambito del Comune di San Maurizio Canavese con competenza esclusiva del Comune medesimo (art. 24 del Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale) . Le affissioni sono suddivise in:

Pubbliche affissioni

Appartengono a questa categoria tutti gli impianti che sono gestiti direttamente dal Comune o dal Concessionario ed adibiti al servizio pubblico

Affissioni dirette

Appartengono a questa categoria gli impianti attribuiti a soggetti privati secondo quanto previsto dall'art. 25 del del Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Art. 24 Requisiti generali degli impianti per le affissioni

Gli impianti per le affissioni dovranno rispondere a requisiti minimi in termine di sicurezza, decoro e funzionalità.

Gli impianti per le affissioni dovranno essere progettati, realizzati e posati in opera in modo tale da non arrecare pericolo o disturbo alla sicurezza stradale, sia veicolare che pedonale.

Dal punto di vista estetico, gli impianti per le affissioni dovranno essere progettati in modo tale che sia la scelta dei materiali che dei colori, rispettino il contesto architettonico, paesaggistico ed ambientale nel quale saranno collocati.

Gli impianti per le affissioni dovranno avere anche requisiti di funzionalità riferiti soprattutto alla semplicità di manutenzione degli stessi, elemento essenziale affinché il deterioramento naturale o accidentale degli stessi non sia causa di degrado della struttura ed il conseguente peggioramento dell'immagine del contesto urbano.

Art. 25 Caratteristiche tecniche di riferimento degli impianti di affissione

Gli impianti pubblicitari utilizzati per l'affissione di manifesti dovranno essere dotati di una cornice metallica e di una superficie sulla quale affiggere il manifesto, realizzata in lamiera trattata con procedimenti antiossidanti quali zincatura, aluzinc, zenzimir o similari.

Gli impianti possono essere dotati di uno spazio, normalmente collocato sulla sommità (cimasa), utilizzabile per riportare diciture quali il nome del Comune, lo stemma comunale, il numero identificativo dell'impianto, la destinazione d'uso (istituzionale, commerciale, ecc.) e in caso di soggetto privato può riportare il marchio o logotipo della società titolare della concessione.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento; devono essere saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi che le compongono.

La scelta della tipologia degli impianti pubblicitari dovrà rientrare in un progetto unitario che consideri il mantenimento di uniformità estetica, colorazione, materiali, ecc. soprattutto nel caso di integrazioni rispetto all'esistente.

Art. 26 abrogato

Art. 27 Piano delle pubbliche affissioni

Gli impianti inseriti nel Piano delle pubbliche affissioni saranno gli unici spazi sui quali, successivamente all'approvazione del Piano in via definitiva, sarà permessa l'affissione di manifesti.

Il Comune, anche se il servizio fosse gestito in concessione, si riserva la facoltà di disporre lo spostamento in altre posizioni degli impianti destinati alle pubbliche affissioni quando si abbiano situazioni di forza maggiore o per imprevedibili e dichiarate esigenze pubbliche. Chiunque, per lavori o per altri legittimi motivi, effettui rimozioni o spostamenti di impianti destinati alle pubbliche affissioni, assumerà a proprio totale carico ogni onere conseguente ai danni arrecati agli stessi e alla loro messa a dimora nelle posizioni originarie o in quelle alternative indicate dagli uffici competenti.

Capo II – Pubbliche affissioni

Art. 28 Definizione degli impianti per le affissioni pubbliche

Gli impianti pubblicitari ammessi per il servizio delle pubbliche affissioni sono i seguenti:

Art. 47 D.P.R. 495/92	Art. 7 PGIP	Descrizione mezzo
comma 4	2.1	Cartello/Bacheca
	2.2	Tabella/Bacheca

Art. 29 Disciplina di installazione nelle zone omogenee

Sulla base delle zone omogenee come individuate all'art. 6 del PGIP, potrà essere ammessa, secondo quanto previsto dall'art. 25 del del Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, l'installazione di impianti pubblicitari per le pubbliche affissioni, nel rispetto di quanto indicato nelle successive "Schede di applicazione della normativa – Pubbliche affissioni".

Schede di applicazione della normativa – Pubbliche affissioni

Legenda simboli e sigle		
n.a.	=	Non ammesso / Non ammessa
-	=	Nessun valore previsto
//	=	Impianto collocato parallelamente al senso di marcia dei veicoli
⊥	=	Impianto collocato perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli

Classificazione PGIP (Art. 23 delle NTA)

Durata dell'esposizione

2.1
CARTELLO/BACHECA
Pubbliche Affissioni Permanente

Sezione A - Divieti

Rif. **Divieto**

A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)

A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4

A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. **Divieto**

A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A/B – massimo mq 2,8 per facciata Zona C – massimo mq 18 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 0,6	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	5^4	5	25^4	25	5^4	5	25^4	25	5^4	5	25^4	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	8^4	8	50^4	50	8^4	8	50^4	50	8^4	8	50^4	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	5^4	5	25^4	25	5^4	5	25^4	25	5^4	5	25^4	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	5^4	5	25^4	25	5^4	5	25^4	25	5^4	5	25^4	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	5^4	5	25^4	25	5^4	5	25^4	25	5^4	5	25^4	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	25^4	25	100^4	100	25^4	25	100^4	100	25^4	25	100^4	100
B.16	Prima delle intersezioni	5^4	5	50	50	5^4	5	50	50	5^4	5	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	5^4	5	25	25	5^4	5	25	25	5^4	5	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	20^4	20	100^4	100	20^4	20	100^4	100	20^4	20	100^4	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	5^4	5	50^4	50	5^4	5	50^4	50	5^4	5	50^4	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	5^4	5	25^4	25	5^4	5	25^4	25	5^4	5	25^4	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 2,8 per facciata Zona C – Massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50[4]	50	250[4]	250	50[4]	50	250[4]	250	50[4]	50	250[4]	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100[4]	100	100[4]	200	100[4]	100	100[4]	200	100[4]	100	100[4]	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	**Limitazione**
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.6	Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

[3] Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

[4] Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Classificazione PGIP (Art. 23 delle NTA)

Durata dell'esposizione

2.2
TABELLA/BACHECA
Pubbliche Affissioni Permanente

Sezione A - Divieti

Rif. **Divieto**

A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)

A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4

A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92

Rif. **Divieto**

A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A/B – massimo mq 2,8 per facciata Zona C – massimo mq 18 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,30	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-[4]	8	-[4]	50	-[4]	8	-[4]	50	-[4]	8	-[4]	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-[4]	25	-[4]	100	-[4]	25	-[4]	100	-[4]	25	-[4]	100
B.16	Prima delle intersezioni	5	5	50	50	5	5	50	50	5	5	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	5	5	25	25	5	5	25	25	5	5	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-[4]	20	-[4]	100	-[4]	20	-[4]	100	-[4]	20	-[4]	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	-[4]	5	-[4]	50	-[4]	5	-[4]	50	-[4]	5	-[4]	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 2,8 per facciata Zona C – Massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	-[4]	25	-[4]	100	-[4]	25	-[4]	100	-[4]	25	-[4]	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-[4]	50	-[4]	250	-[4]	50	-[4]	250	-[4]	50	-[4]	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-[4]	25	-[4]	150	-[4]	25	-[4]	150	-[4]	25	-[4]	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-[4]	25	-[4]	150	-[4]	25	-[4]	150	-[4]	25	-[4]	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-[4]	25	-[4]	100	-[4]	25	-[4]	100	-[4]	25	-[4]	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-[4]	100	-[4]	100	-[4]	100	-[4]	100	-[4]	100	-[4]	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-[4]	100	-[4]	200	-[4]	100	-[4]	200	-[4]	100	-[4]	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-

Sezione D - Limitazioni

Rif.	**Limitazione**
D.1	Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.2	Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
D.4	Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)
D.5	Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi (sia parallelo che perpendicolare)

[3] Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

[4] Le distanze non sono indicate poiché per definizione la tabella è sempre posta in aderenza per tutta la superficie a fabbricati. In ogni caso deve però essere ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Capo III – Affissioni dirette

Art. 30 Definizione degli impianti per le affissioni dirette

Gli impianti pubblicitari ammessi per il servizio delle affissioni dirette sono i seguenti:

Art. 47 D.P.R. 495/92	Art. 7 PGIP	Descrizione mezzo
comma 4	2.1	Cartello
	2.2	Tabella

Art. 31 Disciplina di installazione nelle zone omogenee

Sulla base delle zone omogenee come individuate all'art. 6 del PGIP, potrà essere ammessa, secondo quanto previsto dall'art. 25 del del Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, l'installazione di impianti pubblicitari per le affissioni dirette nel rispetto di quanto indicato nelle successive "Schede di applicazione della normativa – Affissioni dirette" .

Schede di applicazione della normativa – Affissioni dirette

Legenda simboli e sigle		
n.a.	=	Non ammesso / Non ammessa
-	=	Nessun valore previsto
//	=	Impianto collocato parallelamente al senso di marcia dei veicoli
⊥	=	Impianto collocato perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli

Classificazione PGIP (Art. 23 delle NTA)

Durata dell'esposizione

2.1
CARTELLO
Affissioni Dirette Permanenti

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) *Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4*
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A/B – massimo mq 2,8 per facciata Zona C – massimo mq 18 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,2 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 0,6	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)														
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**				
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3	
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	5[4]	5	25[4]	25	5[4]	5	25[4]	25	5[4]	5	25[4]	25	
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	8[4]	8	50[4]	50	8[4]	8	50[4]	50	8[4]	8	50[4]	50	
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	5[4]	5	25[4]	25	5[4]	5	25[4]	25	5[4]	5	25[4]	25	
B.13	Prima dei segnali di indicazione	5[4]	5	25[4]	25	5[4]	5	25[4]	25	5[4]	5	25[4]	25	
B.14	Dopo i segnali di indicazione	5[4]	5	25[4]	25	5[4]	5	25[4]	25	5[4]	5	25[4]	25	
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100	
B.16	Prima delle intersezioni	5[4]	5	50	50	5[4]	5	50	50	5[4]	5	50	50	
B.17	Dopo le intersezioni	5[4]	5	25	25	5[4]	5	25	25	5[4]	5	25	25	
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	20[4]	20	100[4]	100	20[4]	20	100[4]	100	20[4]	20	100[4]	100	
B.19	Prima degli impianti semaforici	5[4]	5	50[4]	50	5[4]	5	50[4]	50	5[4]	5	50[4]	50	
B.20	Dopo gli impianti semaforici	5[4]	5	25[4]	25	5[4]	5	25[4]	25	5[4]	5	25[4]	25	

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 2,8 per facciata Zona C – Massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	50[4]	50	250[4]	250	50[4]	50	250[4]	250	50[4]	50	250[4]	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150	25[4]	25	150[4]	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100	100[4]	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	100[4]	100	100[4]	200	100[4]	100	100[4]	200	100[4]	100	100[4]	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Rif. **Limitazione**

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

D.22 Apposizione da parte del soggetto privato di carta bianca sui pannelli inutilizzati, al fine di evitare la visione di messaggi scaduti e la visione di messaggi strappati e/o rovinati.

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

[3] Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

[4] Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

Classificazione PGIP (Art. 23 delle NTA)

Durata dell'esposizione

2.2
TABELLA
Affissioni Dirette Permanente

Sezione A - Divieti

Rif.	Divieto
A.1	Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)
A.2	Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92) *Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4*
A.3	Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.4	Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.5	In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.6	Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.7	Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.8	In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.9	Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.10	Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.11	Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.12	Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.13	Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
A.14	Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)
A.15	Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A/B – massimo mq 2,8 per facciata Zona C – massimo mq 18 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92 Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 0,30	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3	0,5	0,5	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-[4]	8	-[4]	50	-[4]	8	-[4]	50	-[4]	8	-[4]	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-[4]	25	-[4]	100	-[4]	25	-[4]	100	-[4]	25	-[4]	100
B.16	Prima delle intersezioni	5	5	50	50	5	5	50	50	5	5	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	5	5	25	25	5	5	25	25	5	5	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-[4]	20	-[4]	100	-[4]	20	-[4]	100	-[4]	20	-[4]	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	-[4]	5	-[4]	50	-[4]	5	-[4]	50	-[4]	5	-[4]	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25	-[4]	5	-[4]	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Riferimento Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Zona A – massimo mq 2,8 per facciata Zona C – Massimo mq 6 per facciata	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Multiple del formato m 0,7 x 1 Forma rettangolare	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Minimo m 1,5	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	-[4]	25	-[4]	100	-[4]	25	-[4]	100	-[4]	25	-[4]	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-[4]	50	-[4]	250	-[4]	50	-[4]	250	-[4]	50	-[4]	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-[4]	25	-[4]	150	-[4]	25	-[4]	150	-[4]	25	-[4]	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-[4]	25	-[4]	150	-[4]	25	-[4]	150	-[4]	25	-[4]	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-[4]	25	-[4]	100	-[4]	25	-[4]	100	-[4]	25	-[4]	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-[4]	100	-[4]	100	-[4]	100	-[4]	100	-[4]	100	-[4]	100
C.16	Prima delle intersezioni	50	50	250	250	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	25	25	100	100	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-[4]	100	-[4]	200	-[4]	100	-[4]	200	-[4]	100	-[4]	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-	-[4]	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Rif. **Limitazione**

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 32 delle NTA)

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 32 delle NTA)

D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

D.22 Apposizione da parte del soggetto privato di carta bianca sui pannelli inutilizzati, al fine di evitare la visione di messaggi scaduti e la visione di messaggi strappati e/o rovinati.

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

[3] Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli ed altri mezzi pubblicitari con durata di esposizione permanente

[4] Le distanze non sono indicate poiché per definizione la tabella è sempre posta in aderenza per tutta la superficie a fabbricati. In ogni caso deve però essere ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

TITOLO IV – LE INSEGNE DI ESERCIZIO

Capo I – Criteri generali di inserimento

Art. 32 Definizione di insegna di esercizio

Con il termine "insegna di esercizio" si individuano gli impianti riportanti scritte in caratteri alfanumerici, completati eventualmente da simboli e da marchi, realizzati e supportati con materiali di qualsiasi natura ed aventi la caratteristica di essere installati sulla sede dell'attività a cui si riferiscono o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Per pertinenze accessorie si intendono gli spazi e le aree limitrofe alla sede dell'attività, poste a servizio, anche non esclusivo, di essa. Si definisce quindi come insegna di esercizio l'impianto che ha la funzione di indicare al pubblico il luogo di svolgimento di un'attività economica. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche Fiscali, ha inoltre emanato un'apposita circolare (n. 3/DPF del 3 maggio 2002) in cui precisa che "insegne di esercizio" sono le scritte contenenti l'indicazione: "…del nome del soggetto o della denominazione dell'impresa che svolge l'attività, della tipologia dell'attività esercitata e del marchio del prodotto commercializzato o del servizio offerto". Da sottolineare la valenza del fatto che l'insegna di esercizio deve trovarsi sulla sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie: in caso contrario, ovvero nel caso in cui l'impianto fosse collocato presso la sede dell'attività ma al di fuori delle pertinenze accessorie, l'impianto acquisirebbe la definizione di "cartello" o altro impianto di pubblicità esterna assimilabile per caratteristiche e pertanto assoggetto alla normativa di cui al precedente Titolo II – La pubblicità esterna, fatta salva la definizione del Regolamento Comunale del canone ai fini del pagamento del canone medesimo.

Art. 33 Requisiti generali delle insegne di esercizio

Le insegne di esercizio dovranno rispondere a requisiti minimi in termini di sicurezza, decoro e funzionalità. Le insegne di esercizio dovranno essere progettate, realizzate e posate in opera in modo tale da non arrecare pericolo o disturbo alla sicurezza stradale, sia veicolare che pedonale.

Dal punto di vista estetico, le insegne di esercizio dovranno essere progettate in modo tale che sia la scelta dei materiali che dei colori e della grafica del messaggio, rispettino il contesto architettonico, paesaggistico ed ambientale nel quale saranno collocati.

Le insegne di esercizio dovranno avere anche requisiti di funzionalità riferiti soprattutto alla semplicità di manutenzione degli stessi, elemento essenziale affinché il deterioramento naturale o accidentale degli stessi non sia causa di degrado della struttura ed il conseguente peggioramento dell'immagine del contesto urbano.

L'impiego di insegne di esercizio posizionate sul prospetto dell'edificio in cui è ubicata l'attività ammette la possibilità di installarne altre nelle pertinenze accessorie (cortili, giardini, ecc.) e viceversa, comunque sempre nel rispetto dei limiti di superficie consentiti per ogni singolo impianto e per le singole zone.

Ad eccezione delle zone "A", è ammessa l'installazione in tutto il territorio delle insegne di esercizio sui tetti, ma solo su fabbricati ad esclusiva destinazione produttiva, commerciale, direzionale, turistico – ricettiva.

Art. 34 Caratteristiche tecniche di riferimento delle insegne di esercizio

Le insegne di esercizio devono rispondere a caratteristiche tecniche minime in merito alle specifiche strutturali, costruttive ed estetiche.

Le strutture (supporti, montanti e/o sostegni in genere) devono essere realizzate preferibilmente in metallo e devono avere capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti e più in generale a tutti i fenomeni ai quali possono essere sottoposti in ogni condizione di esercizio, senza che ciò costituisca elemento di instabilità o deformazione dell'impianto stesso.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve; devono essere saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi che le compongono.

Qualora le strutture di sostegno e di fondazione costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera è regolamentata da specifiche norme, l'interessato è tenuto, in via preventiva, ad osservare le stesse e ad adempiere agli obblighi da queste previste.

Nei casi in cui l'insegna di esercizio, per lo svolgimento delle sue funzioni, fosse dotata di un impianto elettrico, questo deve essere progettato e realizzato in modo tale da garantire la massima sicurezza verso scariche elettriche accidentali e rispondere alle norme CEI in materia. In ogni caso nessun impianto potrà avere luce intermittente, né di intensità luminosa superiore a 150 candele/mq, o che comunque provochi abbagliamento.

Ogni eventuale scavo che si renda necessario eseguire su suolo pubblico per l'esecuzione di collegamenti o altri tipi di allacciamenti, sarà a carico del richiedente il quale si impegna a ripristinare lo "status quo ante" dei luoghi effettuando i lavori necessari ed a regola d'arte.

La superficie delle insegne di esercizio è calcolata considerando l'area occupata da un rettangolo circoscritto all'insegna stessa. Non potranno essere scomposte le superfici relative ad ogni carattere alfanumerico o gruppi di esso.
Non sono ammessi, come supporti per le insegne di esercizio, elementi di arredo urbano quali fioriere, panchine; non sono inoltre ammessi elementi quali campane raccolta vetro, pali di illuminazione pubblica, parapetti, balaustre stradali, ecc.
Per le insegne di esercizio che ricadono in centro storico prevalgono le prescrizioni di cui all'art. 115, comma 8 del Regolamento Edilizio vigente.

Art. 35 Disciplina di installazione nelle zone omogenee

Per l'installazione di insegne di esercizio l'interessato è tenuto a produrre (direttamente all'ufficio tributi), contestualmente alla richiesta di autorizzazione, la dichiarazione di cui all'art. 15 del Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale e a corrispondere, eventualmente, il canone unico patrimoniale, nel rispetto delle disposizioni del presente PGIP e del suddetto Regolamento.

Schede di applicazione della normativa – Insegne di esercizio

Legenda simboli e sigle		
n.a.	=	Non ammesso / Non ammessa
-	=	Nessun valore previsto
//	=	Impianto collocato parallelamente al senso di marcia dei veicoli
⊥	=	Impianto collocato perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)	**7.1** **INSEGNA DI ESERCIZIO IN ADERENZA E/O SU EDIFICIO**
Durata dell'esposizione	**Permanente**

Sezione A - Divieti

Rif. **Divieto**

A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Inesistente	Ammesso	Inesistente	Ammesso	Inesistente	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Rif. Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	Zona A – Se a bandiera e perpendicolare al senso di marcia massimo mq 0,35 Se in aderenza e/o su edificio, perpendicolare o parallela al senso di marcia massimo mq 2,5 ZONA B/C – Se a bandiera e perpendicolare al senso di marcia massimo mq 6 Se in aderenza e/o su edificio, perpendicolare o parallela al senso di marcia massimo mq 20; se la facciata dell'edificio ove è posta l'attività sia superiore a mq 100 è possibile incrementare la superficie nella misura del 10% della superficie di facciata eccedente mq 100, fino a massimo mq 50	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Le dimensioni così come i rapporti tra i lati della figura geometrica sono in funzione della superficie massima ammessa per ogni zona. Lo spessore delle insegne in aderenza non deve sbordare dal filo edificio per oltre cm 20	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se a bandiera, perpendicolare al senso di marcia e prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,5 Se a bandiera, perpendicolare al senso di marcia e prospetta su carreggiata min. m 5,2 Se in aderenza e/o su edificio non applicabile	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq; vietata illuminazione diretta in zona A; vietata intermittenza in tutte le zone	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)														
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**				
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	-	1,5	3	3	-	1,5	3	3	-	1,5	3	3	
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25	
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	40	-	50	-	40	-	50	-	40	-	50	
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25	
B.13	Prima dei segnali di indicazione	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25	
B.14	Dopo i segnali di indicazione	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25	
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	30	-	100	-	30	-	100	-	30	-	100	
B.16	Prima delle intersezioni	-	40	-	50	-	40	-	50	-	40	-	50	
B.17	Dopo le intersezioni	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25	
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	50	-	100	-	50	-	100	-	50	-	100	
B.19	Prima degli impianti semaforici	-	45	-	50	-	45	-	50	-	45	-	50	
B.20	Dopo gli impianti semaforici	-	20	-	25	-	20	-	25	-	20	-	25	

N.B.: le distanze riferite all'orientamento perpendicolare (⊥) sono da applicare solo ed esclusivamente per le insegne in aderenza per un solo lato, quindi a bandiera e perpendicolari rispetto al senso di marcia; nel caso di insegna perpendicolare al senso di marcia ma completamente in aderenza alla parete (cioè non a bandiera) si applicano le distanze previste per le insegne parallele al senso di marcia

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Inesistente	Ammesso	Inesistente	Ammesso	Inesistente	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Rif. Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Se a bandiera e perpendicolare al senso di marcia massimo mq 6; Se in aderenza e/o su edificio, perpendicolare o parallele al senso di marcia, massimo mq 20; se la facciata dell'edificio ove è posta l'attività sia superiore a mq 100 è possibile incrementare la superficie nella misura del 10% della superficie di facciata eccedente mq 100, fino a massimo mq 50	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Le dimensioni così come i rapporti tra i lati della figura geometrica sono in funzione della superficie massima ammessa per ogni zona. Lo spessore delle insegne in aderenza non deve sbordare dal filo edificio per oltre cm 20	Art. 48 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se a bandiera, perpendicolare al senso di marcia e prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,5 Se a bandiera, perpendicolare al senso di marcia e prospetta su carreggiata min. m 5,2 Se in aderenza e/o su edificio non applicabile	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq; vietata intermittenza in tutte le zone	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	-	250	-	250	-	250	-	250	-	250	-	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	-	150	-	150	-	150	-	150	-	150	-	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	-	150	-	150	-	150	-	150	-	150	-	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100
C.16	Prima delle intersezioni	-	250	-	250	-	250	-	250	-	250	-	250
C.17	Dopo le intersezioni	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100	-	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	-	200	-	200	-	200	-	200	-	200	-	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

N.B.: le distanze riferite all'orientamento perpendicolare (⊥) sono da applicare solo ed esclusivamente per le insegne in aderenza per un solo lato, quindi a bandiera e perpendicolari rispetto al senso di marcia; nel caso di insegna perpendicolare al senso di marcia ma completamente in aderenza alla parete (cioè non a bandiera) si applicano le distanze previste per le insegne parallele al senso di marcia

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 36 delle NTA)

Rif. **Limitazione**

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 36 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

D.15 Se entro m 300 da intersezione semaforizzata, luminosa ed a meno di m 15 dalla carreggiata, non è ammesso l'uso dei colori rosso e verde (Art. 50 c. 2 D.lgs. 495/92)

D.24 La sporgenza massima per le insegne a bandiera deve essere inferiore di cm 20 rispetto al marciapiede sul quale prospetta, se esistente. In assenza di marciapiede la sporgenza massima ammessa è pari a cm 80 dal filo edificio.

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi

[3] Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli, altri mezzi pubblicitari ed insegne di esercizio a bandiera perpendicolari, con durata di esposizione permanente

Classificazione PGIP (Art. 7 delle NTA)	**7.2 INSEGNA DI ESERCIZIO SU STRUTTURA PROPRIA**
Durata dell'esposizione	**Permanente**

Sezione A - Divieti

Rif. **Divieto**

A.1 Lungo ed in vista di itinerari internazionali, autostrade, strade extraurbane principali e relativi accessi (Art. 23 c. 7 D.lgs. 285/92)

A.2 Corsie esterne alle carreggiate (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)
Non applicabile all'interno del centro abitato e limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue e che hanno una larghezza superiore a m 4

A.3 Sulle cunette (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.4 Sulle pertinenze di esercizio di strade comprese tra carreggiate contigue (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.5 In corrispondenza di intersezioni (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.6 Lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.7 Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45° (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

Rif. **Divieto**

A.8 In corrispondenza dei raccordi verticali, concavi e convessi segnalati (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.9 Su ponti e sottoponti non ferroviari (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.10 Sui cavalcavia stradali e loro rampe (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.11 Su parapetti stradali (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.12 Sulle barriere di sicurezza (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.13 Su altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento (Art. 51 c. 3 D.P.R. 495/92)

A.14 Dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione che ingenerano confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

A.15 Su isole di traffico delle intersezioni canalizzate (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

Sezione B - Valutazione della conformità – INTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
B.1	Inesistente	Non ammesso	Inesistente	Ammesso	Inesistente	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Rif. Normativo**
B.2	Superficie massima ammessa	ZONA B/C – Se perpendicolare al senso di marcia massimo mq 6 Se parallela al senso di marcia massimo mq 15	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.3	Dimensioni	Le dimensioni così come i rapporti tra i lati della figura geometrica sono in funzione della superfice massima ammessa per ogni zona.	Art. 48 D.P.R. 495/92
B.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
B.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,5 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale da valutare di volta in volta in riferimento alla tipologia della struttura	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
B.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq; vietata intermittenza in tutte le zone	Art. 50 D.P.R. 495/92
B.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	*Zona omogenea*	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**		**C/D/E/F**		**B**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
B.9	Dal limite della carreggiata [2]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1	1,5	3	3	1,5	2	3	3
B.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30[4]	40	50[4]	50	20[4]	30	50[4]	50
B.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	15[4]	20	25[4]	25
B.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30[4]	30	100[4]	100	25[4]	25	100[4]	100
B.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30	40	50	50	25	35	50	50
B.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15	20	25	25	15	20	25	25
B.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50[4]	50	100[4]	100	50[4]	50	100[4]	100
B.19	Prima degli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	35[4]	45	50[4]	50	35[4]	45	50[4]	50
B.20	Dopo gli impianti semaforici	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15[4]	20	25[4]	25	10[4]	15	25[4]	25

Sezione C - Valutazione della conformità – ESTERNO CENTRO ABITATO

AMMISSIBILITÀ PER ZONE OMOGENEE (Art. 6, 8 NTA)						
Rif.	**ZONA A**		**ZONA B**		**ZONA C**	
	Istituzionale	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**	**Istituzionale**	**Commerciale**
C.1	Inesistente	Non Ammesso	Inesistente	Ammesso	Inesistente	Ammesso

CARATTERISTICHE TECNICHE			
Rif.	**Caratteristica**	**Prescrizione**	**Rif. Normativo**
C.2	Superficie massima ammessa	Massimo mq 6 per facciata Se parallele al senso di marcia massimo mq 20	Art. 48 c. 1 D.P.R. 495/92
C.3	Dimensioni	Variabile, purché non ecceda la superficie massima consentita	Art. 48 c. 3 D.P.R. 495/92
C.4	Caratteristiche strutturali	Materiali non deperibili Resistenza alla spinta del vento [1]	Art. 49 c. 1,2 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.5	Presenza del colore rosso	Da valutare secondo normativa	Art. 49 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 12 NTA
C.6	Bordo inferiore da banchina	Se prospetta su pubblico passaggio pedonale min. m 2,5 Se non prospetta su pubblico passaggio pedonale da valutare di volta in volta in riferimento alla tipologia della struttura	Art. 49 c. 5 D.P.R. 495/92
C.7	Luminosità	Solo se inferiore a 150 candele/mq; vietata intermittenza in tutte le zone	Art. 50 D.P.R. 495/92
C.8	Variabilità messaggio	Non ammesso	Art. 51 D.P.R. 495/92

DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI (Art. 51 c. 4 D.P.R. 495/92, Art. 6,4 NTA)													
Rif.	***Zona omogenea***	**ZONA A**				**ZONA B**				**ZONA C**			
	Classificazione Strada	**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**				**B/C/D/E/F/F-bis**			
	Limite di velocità	**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**		**≤ 50 Km/h**		**> 50 Km/h**	
	Orientamento	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥	//	⊥
C.9	Dal limite della carreggiata [2]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3	3	3	3	3	3	3	3
C.10	Dagli altri cartelli e altri mezzi pubblicitari [3]	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25[4]	100[4]	100	25[4]	25[4]	100[4]	100
C.11	Prima dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50[4]	50[4]	250[4]	250	50[4]	50[4]	250[4]	250
C.12	Dopo dei segnali di pericolo e prescrizione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25[4]	150[4]	150	25[4]	25[4]	150[4]	150
C.13	Prima dei segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25[4]	150[4]	150	25[4]	25[4]	150[4]	150
C.14	Dopo i segnali di indicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25[4]	25[4]	100[4]	100	25[4]	25[4]	100[4]	100
C.15	Dal punto di tangenza delle curve	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100[4]	100[4]	100[4]	100	100[4]	100[4]	100[4]	100
C.16	Prima delle intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50	50	250	250	50	50	250	250
C.17	Dopo le intersezioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	25	25	100	100	25	25	100	100
C.18	Dagli imbocchi delle gallerie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100[4]	100[4]	100[4]	200	100[4]	100[4]	100[4]	200
C.19	Prima degli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.20	Dopo gli impianti semaforici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione D - Limitazioni

Rif. **Limitazione**

D.1 Dimensioni, forma, colori, disegno, ubicazione che ingenera confusione con la segnaletica stradale (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.2 Ostacola o impedisce la circolazione delle persone invalide (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.3 Realizzato con materiale rifrangente (Art. 23 c. 1 D.lgs. 285/92)

D.4 Lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici (Art. 134 e 153 D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e Art. 36 delle NTA)

Rif. **Limitazione**

D.5 Visibile da strada appartenente ad Ente diverso (Art. 23 c. 5 D.lgs. 285/92 e Art. 36 delle NTA)

D.6 Aggregati di impianti (Art. 11 delle NTA)

D.7 Collocazione in stazioni di servizio o aree di parcheggio (Art. 17 delle NTA)

D.15 Se entro m 300 da intersezione semaforizzata, luminosa ed a meno di m 15 dalla carreggiata, non è ammesso l'uso dei colori rosso e verde (Art. 50 c. 2 D.lgs. 495/92)

[1] Da autodichiarare da parte del soggetto interessato, ai sensi dell'Art. 53 c. 3 D.P.R. 495/92

[2] Nel caso in cui lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo dove viene chiesto il posizionamento dell'impianto, già esistano a distanza inferiore a quanto indicato costruzioni fisse, muri, filari di alberi di altezza non inferiore a m 3, è ammesso il posizionamento in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi (sia parallelo che perpendicolare)

[3] Le distanze indicate sono da considerare valide solo tra cartelli, altri mezzi pubblicitari ed insegne di esercizio perpendicolari, con durata di esposizione permanente

[4] Le distanze indicate non sono rispettate per gli impianti posti in aderenza per tutta la loro superficie a fabbricati o comunque ad una distanza dalla carreggiata non inferiore a quella prevista per ogni zona omogenea

TITOLO V – NORME AMMINISTRATIVE

Capo I – Autorizzazioni, vigilanza e rimozioni

Art. 36 Autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni

L'autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni è l'ente proprietario della strada. All'interno dei centri abitati la competenza è dei comuni, salvo il preventivo nulla osta tecnico dell'ente proprietario della strada se la strada è statale, regionale o provinciale. Per i tratti di strada statali, regionali o provinciali, che attraversano i centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti, individuati a seguito della delimitazione di centro abitato in precedenza descritta, sono classificati quali strade comunali con la stessa deliberazione della Giunta Comunale con la quale si procede alla delimitazione stessa[4].
La delimitazione del centro abitato individua altresì, lungo le strade statali, regionali, provinciali, che attraversano i centri medesimi, i tratti di strada che per i centri con popolazione superiore a diecimila abitanti costituiscono "strade comunali", ed individua, pertanto, i limiti territoriali di competenza e di responsabilità tra il Comune e gli altri enti proprietari di strade[5].

Per quanto riguarda la collocazione di cartelli e altri mezzi pubblicitari in prossimità di aree vincolate, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i., è vietato collocare cartelli o altri mezzi pubblicitari lungo strade site nell'ambito o in prossimità dei beni paesaggistici, salvo autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 23, comma 4, del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i., previo parere favorevole dell'amministrazione competente individuata dalla regione sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicitario con i valori paesaggistici degli immobili o delle aree soggetti a tutela.
Inoltre quando i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari collocati su una strada sono visibili da un'altra strada appartenente ad ente diverso, l'autorizzazione è subordinata al preventivo nulla osta di quest'ultimo.

Art. 37 Definizione dell'ufficio incaricato dell'istruttoria e rilascio delle autorizzazioni

Il Responsabile dell'unità organizzativa alla quale sono assegnati i procedimenti afferenti alle autorizzazioni dei mezzi pubblicitari provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità, la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento[6]. I compiti assegnati al responsabile del procedimento sono i seguenti:

- esaminare le domande in ordine progressivo secondo il numero di protocollo;
- accertare la completezza della documentazione presentata e richiedere entro 30 giorni dalla presentazione, documentazione mancante;
- proporre le modifiche o integrazioni al presente PGIP, se ritenute necessarie per rendere più funzionale l'utilizzo di questo strumento;
- convocare direttamente il richiedente e/o la ditta installatrice nell'eventuale necessità di acquisire chiarimenti;
- richiedere, per i casi di installazioni da collocarsi su edifici di particolare interesse storico-artistico, l'eventuale campionatura del materiale impiegato e del colore prescelto;
- prescrivere le modifiche ritenute necessarie affinché gli impianti possano inserirsi adeguatamente ed armoniosamente negli edifici e nell'ambiente;
- esprimere parere motivato, specialmente in caso di rigetto della domanda, in conformità a quanto disposto dal presente PGIP e dalle norme vigenti;
- istituire e mantenere il Registro delle autorizzazioni[7];
- indire di regola una conferenza di servizi, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo o quando si debbano acquisire intese, concerti, nullaosta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche. In tal caso, le determinazioni concordate nella conferenza sostituiscono a tutti gli effetti i concerti, le intese, i nullaosta e gli assensi richiesti[8].

Art. 38 Istruttoria

L'istanza per l'installazione di mezzi pubblicitari viene istruita entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione, data che decorre dalla data di ricevimento al protocollo comunale della documentazione completa.

---

[4] Art. 4 c. 4 del D.P.R. 495/92
[5] Art. 5 c. 3 del D.P.R. 495/92
[6] Art. 5 capo II L. 241/90
[7] Art. 53 c. 9 D.P.R. 495/92
[8] Art 14 capo IV L. 241/90

Il termine di conclusione del procedimento rimane sospeso nel caso in cui l'ufficio incaricato dell'istruttoria inviti i richiedenti, a mezzo di comunicazione scritta, a produrre ulteriore documentazione o osservazioni (richiesta di integrazione o comunicazione di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza), entro i tempi indicati (30 giorni per la richiesta di integrazione o 10 giorni per i motivi ostativi). Il termine del procedimento ricomincia a decorrere dalla data di ricevimento al protocollo comunale delle integrazioni o osservazioni richieste.
In caso di mancato ricevimento della documentazione integrativa richiesta nei termini previsti, la domanda presentata verrà considerata come respinta e archiviata d'ufficio.
In caso di mancata ricezione o mancato accoglimento delle osservazioni a seguito di motivi ostativi sarà invece emesso il relativo provvedimento di diniego.
Il termine di conclusione del procedimento rimane inoltre sospeso nel caso in cui si rendesse necessario acquisire il nullaosta o l'autorizzazione di altri Enti.
Nel corso dell'istruttoria, l'ufficio incaricato responsabile dell'istruttoria acquisisce il parere tecnico obbligatorio e vincolante del Comando Polizia Locale, del Servizio Viabilità e ove si rendesse necessario o nei casi previsti nel presente Piano, il parere tecnico di altre unità organizzative interne o dell'Amministrazione Comunale.
Gli uffici ai quali viene richiesto parere di competenza dovranno esprimersi entro 15 giorni. Decorso tale termine il parere si considererà positivo senza prescrizioni.
Il procedimento si conclude con il rilascio dell'autorizzazione oppure con il diniego della domanda, che sarà motivato e comunicato formalmente all'utente.

Art. 39 Modalità per la richiesta delle autorizzazioni

Il soggetto interessato al rilascio di un'autorizzazione per l'installazione di mezzi deve presentare la relativa istanza, in bollo, all'Area competente utilizzando per la trasmissione delle stesse esclusivamente lo Sportello Unico Digitale degli Impianti Pubblicitari collegandosi al sito internet istituzionale del Comune allegando:

- estratto della Cartografia della zonizzazione (allegato 1 del P.G.I.P.), in scala 1:5000, che fornisca l'inquadramento dell'area interessata dall'intervento, nonché individuazione sullo stesso della posizione dell'impianto;
- una planimetria in scala 1:200 / 1:500 dell'area interessata dall'intervento, con indicate tutte le misure necessarie per la valutazione della sicurezza per la circolazione stradale (distanze da semafori, intersezioni, altri impianti pubblicitari, dalla carreggiata, da segnali di indicazione, di pericolo, di prescrizione, ecc.);
- un rilievo fotografico del contesto urbano dello stato attuale e con l'inserimento del mezzo pubblicitario al fine della verifica della presenza di altri mezzi pubblicitari. Per le posizioni su edifici, le fotografie devono essere tali da consentire una completa visione di basamento e facciata, con gli eventuali altri impianti pubblicitari esistenti
- autodichiarazione redatta ai sensi dell'art.46 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, con la quale si attesti che il manufatto che si intende collocare sarà realizzato e sarà posto in opera, tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantire la stabilità e la conformità alle norme previste a tutela della circolazione dei veicoli e delle persone, con assunzione di ogni conseguente responsabilità;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, attestante: 1) la presenza/assenza di vincoli ambientali e paesaggistici nell'ambito o in prossimità dell'area in cui ricade l'impianto; 2) la compatibilità urbanistica rispetto al titolo abilitativo rilasciato per le insegne di esercizio; 3) il rispetto delle norme contenute nel presente piano, in particolare dovrà essere esplicitata la rispondenza ai dati indicati nelle varie sezioni della scheda di applicazione della normativa del PIG alla quale si riferisce il mezzo pubblicitario oggetto di autorizzazione
- scheda tecnica in scala 1:10 / 1:20, contenente il disegno tecnico dell'impianto pubblicitario (compreso il bozzetto) con relative misure e una relazione sulle caratteristiche del mezzo pubblicitario precisando il tipo di struttura ed i materiali utilizzati;
- se l'impianto in progetto utilizzerà circuiti elettrici, il progetto va completato con l'autodichiarazione della sua conformità a tutta la normativa vigente in materia, compresa la dichiarazione di emissione del flusso luminoso inferiore a 150 candele per m^2;
- copia a colori del bozzetto grafico del messaggio pubblicitario, in scala 1:10/1:20;
- in caso di installazione su proprietà privata appartenente a terzi, consenso scritto da parte del proprietario del terreno o dell'edificio su cui si intende installare il mezzo pubblicitario;
- copie dei versamenti dovuti come diritti per lo svolgimento delle operazioni tecnico-amministrative in conformità a quanto previsto dal prezzario annuale del Comune[9]

Nei casi di pubblicità soggetta a particolare regolamentazione dovranno essere rispettate le modalità indicate al Titolo II - Capo IV del presente PGIP.

[9] *Vedi art. 53, c. 7, del D.P.R. 495/92*

È necessario verificare se sull'area interessata dall'autorizzazione gravi vincolo ambientale o paesaggistico. In tal caso sarà necessario il preventivo parere dell'Ente di tutela.
Salvo diversa indicazione, l'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari permanenti ha validità per un periodo di 3 (tre) anni ed è rinnovabile presentando una richiesta scritta, in bollo, tre mesi prima della scadenza.
L'istanza di rinnovo senza modificazioni dell'impianto pubblicitario potrà essere corredata esclusivamente di:

- copia dell'autorizzazione rilasciata e attestato di versamento relativo alle spese di istruttoria;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, attestante: 1) il mantenimento, per l'impianto oggetto di rinnovo, delle caratteristiche e delle prescrizioni dell'impianto già autorizzato; 2) il rispetto delle norme contenute nel piano, in particolare dovrà essere esplicitata la rispondenza ai dati indicati nelle varie sezioni della scheda di applicazione della normativa del PIGP alla quale si riferisce il mezzo pubblicitario oggetto di rinnovo; 3) l'asseverazione del buono stato di conservazione dell'impianto pubblicitario e della relativa struttura di sostegno, nonché della corretta posa in opera, tenuto conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantire la stabilità e la conformità alle norme previste a tutela della circolazione dei veicoli e delle persone, con assunzione di ogni conseguente responsabilità.

È fatta eccezione per le insegne di esercizio la cui validità è corrispondente alla durata dell'attività esercitata, fatta salva la comunicazione di subentro nell'eventuale cambio di titolarità che non comporti variazioni dell'insegna stessa.
In caso di autorizzazioni relative ad impegni assunti dall'Amministrazione Comunale relativi a contratti di sponsorizzazione, la durata dell'autorizzazione può essere pari alla durata del contratto stipulato. Le autorizzazioni sono sempre rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi.
Il rinnovo dell'autorizzazione potrà essere concesso esclusivamente se conforme al PGIP vigente. Inoltre le autorizzazioni rilasciate senza termini di scadenza si intenderanno scadute al 31.12.2018
Il diniego al rilascio dell'autorizzazione non concede diritto al rimborso delle eventuali spese per le operazioni tecnico-amministrative. Le autorizzazioni per gli impianti temporanei non sono rinnovabili. In caso di prolungamento dell'evento al quale si riferiscono dovrà essere inoltra nuova ed apposita istanza.
Entro il termine di 90 giorni dalla data dell'autorizzazione si dovrà provvedere all'installazione degli impianti pubblicitari autorizzati, a pena di revoca e decadenza della stessa. L'avvenuta installazione degli impianti pubblicitari effettuata entro il termine indicato dovrà essere comunicata all'Area competente, a mezzo di apposita comunicazione di fine lavori.
La modalità di trasmissione attraverso lo Sportello Unico Digitale degli Impianti Pubblicitari dovrà essere utilizzata anche per la trasmissione di dichiarazioni e adempimenti vari ancorché non necessiti rilascio di provvedimento espresso.
All'interno del centro abitato, il titolare dell'autorizzazione che, decorsi almeno tre mesi dal rilascio della stessa, intenda variare il messaggio pubblicitario riportato su un cartello o su un altro mezzo pubblicitario dovrà trasmettere, attraverso lo Sportello Unico Digitale degli impianti pubblicitari, comunicazione di modifica con allegato il nuovo bozzetto. La modifica del bozzetto si intenderà approvata con la mera trasmissione della comunicazione medesima.

Art. 40 Revoca, decadenza, obblighi del titolare dell'autorizzazione

L'autorizzazione è sempre revocabile:

- per motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale;
- per il venir meno delle condizioni che consentirono l'emissione del provvedimento autorizzatorio.

Costituiscono causa di decadenza dell'autorizzazione:

- il collocamento e/o la realizzazione dei mezzi pubblicitari in difformità rispetto a quanto autorizzato;
- l'inadempimento degli obblighi del titolare dell'autorizzazione;
- il mancato ritiro dell'autorizzazione entro 60 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione;
- la mancata installazione del mezzo pubblicitario e attivazione della pubblicità autorizzata entro 90 giorni dalla data di emissione del provvedimento autorizzatorio;
- il mancato pagamento del Canone Unico Patrimoniale;
- la presenza di un impianto privo di messaggio pubblicitario, oppure di un impianto che esponga un messaggio non rispondente, per contenuto o superficie dello spazio pubblicitario, a quanto autorizzato.

È fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di:

- rispettare in ogni caso tutte le norme di sicurezza prescritte dai Regolamenti Comunali, dal Nuovo Codice della Strada, dal presente PGIP nonché le prescrizioni ed indicazioni contenute nell'autorizzazione;
- verificare periodicamente il buono stato di conservazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno;
- effettuare tempestivamente tutti gli interventi necessari al loro ripristino in caso di danneggiamento, usura, pulizia da fregi o graffiti;

- adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite dall'Ente competente ai sensi dell'art. 405 c.1 del D.P.R. 495/92, al momento del rilascio dell'autorizzazione od anche successivamente per intervenute e motivate esigenze;
- procedere alla rimozione immediata nel caso di scadenza naturale, decadenza o revoca dell'autorizzazione o insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte dell'Ente competente al rilascio o organi di vigilanza;
- stipulare idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi avente durata pari al periodo autorizzato.

È fatto inoltre obbligo nel caso di posa di segni orizzontali reclamistici e di mezzi temporanei, di provvedere alla rimozione degli stessi entro le ventiquattro ore successive alla conclusione della manifestazione o dello spettacolo per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi ed il preesistente grado di aderenza delle superfici stradali.
In caso di variazione della titolarità dell'impianto pubblicitario, fermo restando il periodo di validità dell'autorizzazione originaria, la stessa dovrà essere comunicata all'Area competente entro il termine di 30 giorni dalla data di stipulazione dell'atto di cessione, affitto di azienda, fusione o altra operazione, allegando tutti i documenti comprovanti l'avvenuta variazione.

Art. 41 Targhette di identificazione

Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata, a cura e a spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta metallica, incisa oppure serigrafata in modo indelebile, posta in posizione facilmente accessibile e visibile dal bordo della carreggiata nel senso di marcia, sulla quale siano riportati i seguenti dati:

- amministrazione rilasciante;
- soggetto titolare;
- numero dell'autorizzazione;
- progressiva chilometrica e lato stradale e/o indicazione del punto di ubicazione
- data di scadenza dell'autorizzazione.

Per i mezzi pubblicitari per i quali risulti difficoltosa l'applicazione della targhetta di cui sopra, è ammesso che i dati di cui sopra siano riportati con scritte a carattere indelebile.
La targhetta di cui sopra deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.
Non è richiesta l'applicazione della targhetta per le insegne di esercizio ma deve essere mantenuta all'interno dell'esercizio stesso copia dell'autorizzazione rilasciata ed esibita su semplice richiesta da parte del personale addetto alla vigilanza.

Art. 42 Vigilanza

Gli enti proprietari delle strade sono tenuti a vigilare, a mezzo del proprio personale competente, sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari rispetto a quanto autorizzato o dichiarato. Gli stessi enti sono obbligati a vigilare anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari oltre che sui termini di scadenza delle autorizzazioni concesse. Qualunque inadempienza venga rilevata da parte del personale incaricato della vigilanza, deve essere contestata a mezzo di specifico verbale al soggetto titolare dell'autorizzazione o al dichiarante che dovrà provvedere entro il termine fissato. Decorso tale termine l'ente proprietario, valutate le osservazioni avanzate dal soggetto, entro dieci giorni, provvede d'ufficio rivalendosi sul soggetto titolare dell'autorizzazione o sul dichiarante per le spese effettivamente sostenute.
Limitatamente al disposto dell'art. 23 c. 3 del D.lgs. 285/92, la vigilanza può essere svolta, nell'ambito delle rispettive competenze, anche da funzionari dei Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali, i quali trasmettono le proprie segnalazioni all'Ente proprietario della strada per i provvedimenti di competenza.
Tutti i messaggi pubblicitari e propagandistici che possono essere variati senza autorizzazione ai sensi dell'art. 53, comma 8 del D.P.R. 495/92, se non rispondenti al disposto dell'art. 23 c. 1 del D.lgs. 285/92, dovranno essere rimossi entro gli otto giorni successivi alla notifica del verbale di contestazione, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del dichiarante o del concessionario. In caso di inottemperanza si procede d'ufficio rivalendosi per le spese sul soggetto titolare dell'autorizzazione o del dichiarante o del concessionario.
Tutti i messaggi e/o i mezzi esposti difformemente dalle autorizzazioni rilasciate o dalle dichiarazioni rese, dovranno essere rimossi, previa contestazione scritta, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del dichiarante o del concessionario, entro il termine di otto giorni dalla diffida pervenuta. In caso di inottemperanza si procede d'ufficio.

Art. 43 Rimozione

Gli impianti installati senza aver inoltrato e/o ottenuto la prevista autorizzazione all'installazione, ovvero risultanti non conformi alle condizioni stabilite dalla stessa per forma, contenuto, dimensioni, sistemazione e

ubicazione, sono abusivi. Sono da ritenersi abusivi anche quegli impianti per i quali si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione e risultino ancora installati. Sono altresì abusivi gli impianti installati senza la presentazione della apposita dichiarazione in tutti i casi previsti dalle presenti Norme Tecniche di Attuazione ed allorquando non è previsto il rilascio dell'autorizzazione. Sono abusive le variazioni apportate alla pubblicità in opera non autorizzate o, quando previsto, non dichiarate; le pubblicità di cui è stata dichiarata la cessazione senza la effettiva rimozione del mezzo pubblicitario nei termini previsti e le affissioni eseguite fuori dei luoghi a ciò destinati ed approvati dal Comune.
In caso di collocazione di impianti pubblicitari abusivi, l'ente proprietario della strada diffida l'autore della violazione e il proprietario o il possessore del suolo privato, nei modi di legge, a rimuovere il mezzo pubblicitario a loro spese entro e non oltre dieci giorni dalla data di comunicazione dell'atto. Decorso il suddetto termine, l'ente proprietario provvede ad effettuare la rimozione del mezzo pubblicitario e alla sua custodia ponendo i relativi oneri a carico dell'autore della violazione e, in via tra loro solidale, del proprietario o possessore del suolo.
Nel caso in cui l'installazione degli impianti pubblicitari sia realizzata su suolo demaniale ovvero rientrante nel patrimonio degli enti proprietari delle strade, o nel caso in cui la loro ubicazione lungo le strade e le fasce di pertinenza costituisca pericolo per la circolazione, in quanto in contrasto con le disposizioni contenute nella vigente normativa, o in caso di impianto anche autorizzato ma con temporanea inefficienza dello stesso che possa costituire imminente pericolo o intralcio per la circolazione, e il proprietario dell'impianto non sia reperibile o che non provveda nell'immediatezza alla rimozione e messa in sicurezza, l'ente proprietario esegue senza indugio la rimozione dell'impianto pubblicitario con spese a carico dei soggetti interessati all'installazione secondo la vigente normativa. Successivamente alla stessa, l'ente proprietario emette ingiunzione di pagamento nelle forme previste dalla legge. Tale ordinanza costituisce titolo esecutivo ai sensi di legge. Per quanto non previsto dal presente articolo, per la disciplina della rimozione, si rinvia alle disposizioni di legge o di regolamento al tempo vigenti.

Art. 44 Piano di repressione dell'abusivismo pubblicitario

In adempimento e conformità ai disposti di cui all'art. 24, comma 5-bis del D.lgs. 507/1993, sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale provvedere ad effettuare un eventuale intervento in forma bonaria, denominato "straordinario", con il fine di favorire l'emersione volontaria dell'abusivismo pubblicitario.
Il citato intervento straordinario di repressione dell'abusivismo pubblicitario dovrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

- esecuzione di un censimento delle installazioni pubblicitarie presenti nel territorio comunale;
- verifica delle autorizzazioni rilasciate in precedenza con gli impianti che risultano installati sul territorio;
- individuazione degli impianti che, a conclusione delle precedenti attività, risultino privi di alcun titolo autorizzativo e quindi abusivi. Per queste strutture dovrà essere inoltrata una richiesta bonaria di rimozione del mezzo da effettuare da parte del proprietario entro un termine non inferiore a gg. 10 dalla comunicazione;
- in caso di inottemperanza la Polizia Municipale provvederà con l'irrogazione delle sanzioni previste per legge, oltre a procedere con la rimozione dell'impianto addebitando le relative spese al proprietario.

Ai proprietari di impianti nei confronti dei quali è stato inviato l'invito bonario alla rimozione non saranno applicate le sanzioni amministrative previste dalla legge, ma dovranno comunque essere adempiute le eventuali prescrizioni di recupero e riqualificazione dell'ambiente interessato, come stabilite dal competente ufficio comunale.

Capo II – Disposizioni transitorie e finali

Art. 45 Norme transitorie

Le norme del presente PGIP si applicano a tutti gli impianti pubblicitari di nuova installazione; quelli attualmente esistenti ed in contrasto con tali norme dovranno essere adeguati allo scadere della autorizzazione o in concomitanza con interventi di sostituzione o modifica nonché di manutenzione straordinaria. Sono fatti salvi eventuali impegni derivanti da contratti in essere al momento dell'entrata in vigore del PGIP da parte dell'Amministrazione Comunale.
L'adeguamento non riguarda gli impianti installati abusivamente, cioè privi della necessaria autorizzazione amministrativa, nei confronti dei quali si procederà secondo le indicazioni di cui al Piano di repressione dell'abusivismo pubblicitario.
Eventuali modifiche e o deroghe apportate al Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, nonché alle normative vigenti in materia di pubblicità, comportano l'adeguamento automatico del presente PGIP.
Sino all'attivazione dello Sportello Unico Digitale degli Impianti Pubblicitari permarranno in vigore le precedenti modalità di trasmissione delle istanze e dichiarazioni.

Art. 46 Norme finali

Il PGIP, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data stabilita con il provvedimento di approvazione.

Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano.

Il PGIP è suscettibile di variazioni e/o integrazioni, su segnalazione degli uffici comunali ed a seguito di approvazione da parte della Giunta Comunale nel caso in cui le modifiche non introducano variazioni sostanziali o nell'ipotesi di adeguamenti normativi. Viceversa, nel caso in cui si renda necessario apportare variazioni o integrazioni sostanziali rispetto alla struttura del PGIP approvato, la modifica sarà sottoposta ad approvazione del Consiglio Comunale

Tali modifiche, se apportate entro il termine di approvazione del bilancio di previsione annuale, avranno decorrenza a partire dal 1° gennaio dell'anno a cui il bilancio si riferisce.

Il Piano delle pubbliche affissioni è approvato dalla Giunta Comunale ed entrerà in vigore dalla data stabilita con il provvedimento di approvazione.

Il Piano delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione della Giunta Comunale, potrà essere sottoposto a revisione.

ALLEGATI

1. Cartografia della zonizzazione

Parte integrante del presente PG